IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 25. —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Giovedì, 26 Gennaio 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Conferenza per la pace

Quando fu annunziata l'iniziativa dello Czar, non pochi giornali, anche dei nostri, la giudicarono una nobile e generosa utopia, che sarebbe rimasta allo stato platonico, tantochè profetarono che la Conferenza non si sarebbe neppure riunita, essendo troppo evidente il contrasto di interessi tra le potenze.

Senza farci troppo trasportare dal sentimento, che, data la natura della proposta, ha diritto alla sua parte, noi persistemmo nel ritenere che l'iniziativa di Nicolò II avrebbe avuto il suo svolgimento pratico e che la Conferenza, pur non risolvendo d'un tratto il grande problema, sarebbe riuscita per lo meno ad ottenere qualche risultato, che sarebbe stato come una pietra miliare nella via che deve condurre alla mèta.

Ora che conosciamo il programma della Conferenza, sul quale il Governo russo si è certamente assicurato il consenso delle potenze aderenti, ci confermiamo nella convinzione che se non tutte le proposte potranno esse saranno senza dubbio accolte in massima. ottenere ora l'unanimità dei Governi, varie di

Sebbene la circolare del conte Muraview deferisca alle potenze il giudizio sulla opportunità del momento, noi crediamo che su questo punto non vi sarà dissenso.

Dopo le recenti dichiarazioni di lord Devonshire, dopo gli scambi di cortesie fra le Corti dei tre Imperi e la discussione sulla politica estera alla Camera francese, si può intuire che la situazione generale della politica europea è tale da considerare il momento presente più che mai favorevole alla discussione del grave tema.

Forse l'accordo per non aumentare le forze militari e lo studio per realizzare in seguito una riduzione dei bilanci militari richiederà un certo tempo e presenterà alcune difficoltà, tanto più che la Germania ha sul tappeto un progetto per tre nuovi Corpi d'armata, ma tutto ciò che riflette una limitazione nell'impiego dei mezzi micidiali, che la scienza va ogni giorno scoprendo, e tutta la parte relativa alle leggi e usanze di guerra, specie per quanto riflette il servizio sanitario, ha tutte le probabilità di trovare il consenso dei governi.

Fu detto che l'impiego delle torpediniere od altri battelli sottomarini di distruzione colpisce la Francia, proprio in questo momento di esperimenti, come la soppressione dello sperone alle navi colpisce l'Austria-Ungheria, ma questa non è una ragione sufficiente per escludere la proposta di soppressione, giacchè domani l'Inghilterra può trovare un congegno sottomarino più terribile del francese e la Russia uno sperone più acuto di quello austro-ungarico.

Quando il limite implica la parità dei mezzi da impiegarsi in guerra, non vi può essere più contrasto da parte di questa o di quella potenza.

La condizione più importante, che, secondo noi, assicura il buon esito della Conferenza, è l'esclusione di qualunque discussione sui rapporti politici fra gli Stati e lo *statu quo* sancito dai trattati.

Si poteva supporre a questo riguardo qualche esitanza da parte della Francia; ma le dichiarazioni del Presidente pel capo d'anno e quelle del ministro degli esteri nella discussione che si svolge alla Camera, dimostrano che nessuna eccezione su questo punto sarà sollevata, tanto più che ogni questione resta impregiudicata.

Politica e Diplomazia

Berlino, 24, ore 21,24 — La *National Zeitung* è autorizzata a dichiarare che il Cancelliere principe di Hohenlohe quantunque il 31 marzo compia 80 anni, conta di rimanere per ora al suo posto.

— **Gotha**, 25. — Il Principe ereditario di Sassonia Coburgo-Gotha è partito per l'Italia.

Vienna, 25, ore 17,15 — Le voci secondo le quali l'imperatore Francesco Giuseppe avrebbe tentato di riconciliare il duca di Cumberland, quale capo della Casa di Annover, coll'imperatore Guglielmo, non trovano alcuna fede, essendo noto che l'imperatore d'Austria, evita scrupolosamente ogni intromissione in simili questioni interne della Germania.

Vienna, 25, ore 17,15. — La frontiera turco-bulgara continua ad essere sorvegliata rigorosamente.

Le autorità turche non permettono ad alcuno di entrare nella Macedonia dalla Bulgaria. Il commercio è quindi paralizzato.

Il Governo bulgaro ha fatto rimostranze alla Porta, ma finora senza risultato.

Cairo. — Il *Giornale ufficiale* pubblica il decreto kediviale che nomina il Sirdar Lord Kitchener governatore generale del Sudan.

Il maggior generale Sir A. Hunter è nominato governatore di Omdurman, il luogotenente colonnello Lewis governatore di Sennar e il luogotenente colonnello Jackson, governatore di Fashoda.

Parigi, 25. — Telegrafano da Pietroburgo che lo Czar e la Czarina si fisseranno in breve per un mese alla capitale.

La politica dell'Inghilterra.

Parigi, 24, ore 18.55 — Il *Temps*, commentando la discussione alla Camera, recrimina contro l'Inghilterra, dicendo che il solo mezzo di risolvere le questioni estere è il negoziare con spirito di equità.

Lo stesso giornale riceve da Costantinopoli che la Turchia non protesterà contro la convenzione anglo-egiziana sapendolo inutile.

Il *Journal des Débats* loda i discorsi di Ribot e di Delcassé riconoscendo non ancora venuto il momento di discutere la questione di Egitto.

Parigi, 25 ore, 10 — Corre voce essere possibile un accordo franco-inglese per la questione di Terranova.

La situazione in Austria-Ungheria.

(S) **Budapest**, 25. — Il *Correspondens Bureau* ungherese dice che il deputato Szell fu invitato a conferire coll'Imperatore, dietro proposta del presidente del Consiglio, barone Banffy.

L'Imperatore accettò alcune modificazioni alle condizioni pel compromesso col Governo, concordate coll'Opposizione e proposte da Szell, che si impegnò ad appoggiare gli sforzi del barone di Banffy per ristabilire una situazione parlamentare normale in Ungheria.

Il Governo consegnò ieri ai rappresentanti dell'Opposizione la risposta alle condizioni pel Compromesso, proposte dall'Opposizione.

PARLAMENTI ESTERI

Alla Camera francese.

Seduta del 24.

Discussione sul bilancio degli esteri.

(S) **Parigi**, 24. — Continua la discussione del bilancio degli esteri.

Dejeante reclama la soppressione di taluni assegni per gli stabilimenti francesi in Oriente, dicendo che essi sono spesso religiosi, ma non sempre francesi. Il governo francese paga le missioni di cappuccini spagnuoli e italiani, mentre toccherebbe alla Spagna ed all'Italia di sovvenzionarli.

L'oratore attribuisce ai gesuiti dell'Armenia la responsabilità degli eccidii colà avvenuti. (*Proteste*).

Il ministro degli esteri, Delcassé, risponde che, contrariamente all'opinione di Dejeante, egli desiderebbe invece che si aumentassero nel bilancio gli stanziamenti per gli stabilimenti francesi in Oriente.

L'Italia, il cui bilancio è inferiore a quello della Francia, consacra alle opere italiane in Oriente una somma superiore a quella stanziata nel bilancio degli esteri francese. Il protettorato religioso sviluppa l'influenza del paese. Il governo sovvenziona alcuni missionari esteri; gli altri governi non esiterebbero di fare gli stessi sacrifici per ritrarne gli stessi vantaggi.

Boyer deplora che soltanto le opere religiose sieno sovvenzionate.

L'abate Lemire replica che il governo fa opera patriottica e non confessionale. I socialisti, se giungessero al potere, imiterebbero i radicali e rinnegherebbero le loro teorie. (*Rumori*).

Sembat grida: Ricordatevi come trattò i preti la Comune. (*Rumori*).

L'abate Lemire rivendica ai cattolici il diritto di servire il loro paese.

L'emendamento Dejeante è respinto con 401 voti contro 138, ed il credito di 800,000 franchi chiesto dal governo è approvato.

La discussione dei capitoli del bilancio degli affari esteri è chiusa.

Tutti i crediti chiesti dal governo sono approvati senza alcuna modificazione.

Accordo socialista franco-italiano

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 25 ore 15.10 — La *Petite Republique* annunzia che i deputati socialisti francesi accettarono l'invito dei deputati socialisti italiani di tenere in Aprile una Conferenza interparlamentare a Roma.

Nelle Filippine.

(S) **Madrid**, 24 — Un dispaccio del generale Rios da Manilla pervenuto al ministro della guerra generale Correa, annunzia la liberazione parziale dei prigionieri spagnuoli e spera prossima la liberazione completa.

(S) **Washington**, 25. — Si assicura che il segretario di Aguinaldo abbia consegnato al Ministro degli esteri, Hay, una comunicazione tale da aggravare la questione delle isole Filippine.

Il generale Otis telegrafa da Manilla che gli insorti si preparano ad agire; e che vi ha pericolo a Manilla non ad Ilo-Ilo. Egli non dubita della vittoria; ma spera di evitare spargimento di sangue.

L'Italia e Menelik.

(S) **Massaua**, 25. — Sono giunte al Governatore, per la via del Tigrè, lettere del capitano Ciccodicola anteriori agli ultimi avvenimenti.

Ne risulta che Menelik aveva gradito i buoni uffici del Governatore per comporre la questione con Mangascià, e li aveva volenterosamente accolti, lieto di dar così nuova prova della sua amicizia per l'Italia.

La Conferenza pel disarmo

(S) **Pietroburgo**, 24 — L'*Agenzia Telegrafica russa* pubblica:

" La Circolare consegnata dal Ministro degli affari esteri, conte di Muravieff, ai rappresentanti esteri l'11 del corrente mese (nuovo stile) ricorda la premurosa accoglienza fatta alla proposta dello Czar da quasi tutte le potenze ed esprime soddisfazione per il caloroso consenso di tutte le classi della società in tutti i paesi del mondo. La circolare soggiunge:

" Nondimeno l'orizzonte politico ha sensibilmente cambiato d'aspetto. Avendo alcune potenze proceduto a nuovi armamenti, sorgeva la domanda se il momento fosse opportuno per discutere il piano proposto colla Circolare del 12 agosto 1898 (vecchio stile).

" Il Governo russo però sperando che gli elementi di perturbazione delle sfere politiche cederanno bentosto a disposizioni più calme, crede possibile ora uno scambio preventivo d'idee allo scopo di porre termine con mezzi diplomatici all'aumento degli armamenti e di prevenire conflitti armati ".

Se le potenze giudicano il momento attuale favorevole per la riunione della Conferenza, i temi da discutersi si riassumerebbero così:

1. Accordo tendente a stipulare di non aumentare, per un periodo da fissarsi, gli effettivi attuali di terra e di mare ed i bilanci militari; studio preventivo dei mezzi per realizzare anche nell'avvenire una analoga riduzione degli effettivi terrestri e marittimi e dei bilanci militari.

2. Interdizione dell'uso di nuove armi da fuoco e di nuovi esplodenti e di polveri più potenti di quelle attualmente in uso.

3. Limite d'impiego, nelle guerre terrestri, degli esplodenti di potenza formidabile già esistenti e divieto di lanciare proiettili od esplodenti dall'alto col mezzo di aereostati.

4. Divieto dell'impiego di torpediniere sottomarine o di meccanismi di distruzione della stessa natura: impegno di non costruire navi a sperone.

5. Applicazione alle guerre marittime dei patti stipulati nella Convenzione di Ginevra del 1864 sulla base degli articoli addizionali del 1868.

6. Neutralizzazione allo stesso titolo delle navi e dei battelli di salvataggio durante e dopo il combattimento.

7. Revisione della Dichiarazione di Bruxelles del 1874 relativa alle leggi ed usanze di guerra, Dichiarazione finora non ratificata.

8. Accettazione, in massima, dell'impiego di buoni uffici, di mediazione e di arbitrato facoltativo per prevenire i conflitti armati; accordo relativamente al loro modo di applicazione e per fissare una procedura uniforme nell'esperimentare questi mezzi.

Resta però bene inteso che tutte le questioni concernenti i rapporti politici fra gli Stati e l'ordine di cose stabilito da trattati, come pure tutte le questioni non attinenti direttamente al programma della Conferenza adottato dai Gabinetti dovranno essere assolutamente escluse dalle deliberazioni della Conferenza.

La Circolare termina col dire che lo Czar ritiene utile che la Conferenza non abbia sede nella capitale di una delle grandi Potenze dove si concentrano tanti interessi politici che, forse, potrebbero agire contro il regolare andamento di un'opera che interessa tutto il mondo.

×

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 25, ore 16,45 — Come l'idea della Conferenza per il disarmo, così anche la pubblicazione del programma è accolta qui con simpatia.

E' certo che il gabinetto viennese non farà alcuna obbiezione alle proposte della Russia, ma si prevedono molte difficoltà se i delegati alla Conferenza discuteranno i dettagli.

La maggior parte dei giornali è ancora più scettica ma riconosce l'alto valore umanitario dell'iniziativa dello Czar, giudicandola un grande successo della civiltà.

Entrate e spese - Esercizio 1896-97

(Note statistiche).

Le " Privative " hanno dato, come fu detto ieri, un *minore* provento di L. 69,994 in confronto della previsione ed un *maggiore* gettito di lire 2,249,302 in confronto dell'accertamento 1895-96.

Della piccola differenza tra il previsto e l'accertato non torna occuparsi; arrestiamoci, invece, a vedere le cause, che hanno influito sul gettito delle privative nell'esercizio 1896-97, portandolo da L. 325,080,704 a L. 327,330,006.

Aumentarono i sali ed il lotto, diminuirono i tabacchi, nella misura che apparisce per i singoli cespiti dallo specchietto seguente:

	Accertamenti 1895-96	Accertamenti 1896-97	Differenza assoluta	Per cento
Tabacchi	189,113,268	188,164,749	— 948,519	— 0,50
Sali	71,998,949	73,390,298	+ 1,391,349	+ 1,93
Lotto	63,968,487	65,774,959	+ 1,806,472	+ 2,81
Totali	325,080,704	327,330,006	+ 2,249,302	+ 0.69

La discesa dei tabacchi ha continuato, pertanto, anche nell'esercizio ultimo.

Ecco la dimostrazione del prodotto durante l'ultimo decennio:

	Prodotti Lire	Differenza Lire		Prodotti Lire	Differenza Lire
85-86	181766677	-	91-92	190842647	+1502951
86-87	190032633	+8265956	92-93	192261898	+1619251
87-88	186567543	—3465090	93-94	192668692	+ 406784
88-89	184585722	—1981821	94-95	190203164	—2465528
89-90	186037715	+1451993	95-96	189113268	—1089896
90-91	189339696	+3301981	96-97	188164749	— 948518

La diminuzione è dovuta a molteplici cause, le principali sono le condizioni sfavorevoli delle classi agricole, l'emigrazione ed il contrabbando.

La maggior diminuzione si avverò nella vendita dei trinciati, mentre aumenta sempre più il consumo delle spagnolette e scema sempre più quello del tabacco da fiuto.

Nello smercio dei sigari; osserva il relatore, è cessata quasi interamente la diminuzione che si palesava, e forte antecedentemente, la quale, sebbene la Direzione generale lo neghi, dovevasi attribuire anche allo scadimento della produzione, senza di che si manifesterebbe in questo cespite una maggiore ripresa. Il consumo sente la deficienza specialmente delle qualità di sigari chiari, massime negli scelti e nei così detti Minghetti; l'Amministrazione sarebbe bene avvisata, se provvedesse onde il generale lamento in proposito cessi.

Il prodotto netto dell'azienda dei tabacchi, come appare dal bilancio industriale del monopolio, era stato di L. 143,841,285.24 nel 1895-96, discese a L. 142,341,072.04 con una diminuzione di L. 1,500,213.20.

La quantità dei tabacchi venduta ai magazzinieri e spacciatori all'ingrosso, la quale era stata

nel 1895-96 di	Chilog.	17,193,652
discese nel 1896-97 a	"	17,093,864
quindi presenta una dim. di Ch.g.		99,788

Tale diminuzione starebbe a dimostrare che la deficienza di prodotto, più che a spostamento delle qualità consumate, devesi a un proprio minor consumo nelle quantità assoluta.

Devesi poi rilevare come l'esercizio 1896-97 segna un regresso nella ricostituzione delle scorte, che nell'antecedente avevano avuto un notevole aumento, come ne fa prova il seguente specchio che dà il valore delle rimanenze di tabacchi nei magazzini alla fine degli ultimi otto esercizi (30 giugno).

1890	L. 67,817,031	1894	L. 57,381,362
1891	" 65,565,064	1895	" 58,316,418
1892	" 61,242,993	1896	" 63,942,464
1893	" 59,125,845	1897	" 62,152,939

In quantità le risultanze alla stessa data erano le seguenti:

1890	Chilog. 39,086,209	1894	Chilog. 34,274,309
1891	" 38,807,724	1895	" 33,569,416
1892	" 36,755,566	1896	" 37,251,841
1893	" 36,294,012	1897	" 36,275,865

La relazione raccomanda la ricostituzione sollecita delle scorte diventate affatto insufficienti.

×

Sali. Il reddito è in continuo aumento, al quale hanno contribuito tanto il maggior prezzo (nell'aprile 1894 il sale comune fu portato da L. 35 a L. 40 per quintale), e tanto il maggior consumo.

Diamo la dimostrazione del consumo e dei proventi durante l'ultimo sessennio:

	Consumo Quintali	*Provento* Lire
1891-92	17,470	62,840,590
1892-93	17,396	62,645,654
1893-94	17,473	66,175,482
1894-95	17,360	71,304,527
1895-96	17,599	71,998,949
1896-97	17,941	73,390,298

L'aumento del prezzo ha avuto per effetto di diminuire alquanto il consumo del sale macinato e di quello raffinato, ma nell'esercizio 1896-97 si è riguadagnato anche per queste qualità il perduto e lo si è riguadagnato largamente.

Nell'esercizio 1892-93 si erano consumati di sale macinato 978 quintali ed 89 di sale raffinato; nel 1896-97 il consumo ne è salito rispettivamente a 1039 e 92 quintali.

Il bilancio economico dell'azienda dei sali presenta un utile netto per l'erario di L. 61,726,646, che supera di L. 953,620 l'utile accertato nel precedente esercizio.

×

Lotto. Ha gettato L. 65,774,959; si sono pagate in vincite, in aggio di riscossione ai ricevitori ed in spese di stampa ecc. L. 38,252,318; onde l'utile reale dell'erario si residua in Lire 27,521,641 con un miglioramento di L. 123,712 sull'esercizio precedente; ossia il beneficio dello Stato corrisponde appena al 41,84 del prodotto lordo del monopolio.

E' poca cosa.

Ad un altro numero l'esame delle spese.

Il Credito italiano

(S) **Genova**, 24 — L'assemblea generale del Credito italiano ha votato, ad unanimità, l'aumento del capitale da 14 a 25 milioni di lire e la nomina ad amministratori di Jules Rostand, amministratore, e Ullmann, vice-direttore del *Comptoir d'Escompte* di Parigi, e Collinet, presidente della *Caisse commerciale de Bruxelles* ed amministratore del *Crédit Général Liégeois*.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 25 genn. - Pres. **Zanardelli** *- Ore 14.5*

Verificazione di poteri.

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni ha proclamato eletto pel collegio di Regalbuto l'on. Pietro Aprile.

Comunicazioni.

Presidente comunica che fu iniziato regolare procedimento contro gli imputati di brogli nell'elezione di Massa e Carrara del 21 marzo 1897 ed annunzia che l'on. Vischi ha presentato una proposta di legge.

Interrogazioni

Marsengo-Bastia (interno), ad una interrogazione dell'on. De Giorgio circa gli esami pel conseguimento della patente di segretario comunale, che, in via eccezionale, vorrebbe indetti in attesa delle nuove disposizioni progettate, risponde che il governo non intende aprire nuovi esami finchè non saranno approvate le nuove norme, ora dinanzi al Consiglio di Stato.

De Giorgio non è soddisfatto.

Marsengo-Bastia, all'on. Alessio, che interroga sull'applicazione della Convenzione 25 giugno 1896 con l'Austria-Ungheria per l'assistenza gratuita reciproca dei malati poveri appartenenti all'Impero austro-ungarico e alle provincie Venete e di Mantova, nota che la convenzione del 1896 non ha ancora avuto l'approvazione del Parlamento austro-ungarico. In ogni modo si è provveduto di comune accordo onde, d'ora innanzi, i Comuni del Veneto e della provincia di Mantova non abbiano a subire molestie.

Alessio nota che i Comuni sopportano fin d'ora gli oneri, senza godere i benefici della Convenzione. Comunque si augura, che la Convenzione sia presto ratificata.

Chiapusso (lavori pubblici) risponde alla interrogazione del deputato De Felice, il quale domanda se e quando incominceranno i lavori di riparazione e di sistemazione del piazzale del porto di Catania, risponde che unico lavoro ritardato è l'inghiaiamento del piazzale per un importo di 3600 lire.

Agli altri lavori, relativi a quel porto il ministro ha provveduto. Nè ha notizie di ritardi da parte dell'Impresa.

De Felice censura la sistemazione del piazzale del porto di Catania, che rende difficile il commercio, specialmente degli agrumi.

Invoca l'adempimento di promesse ripetutamente fatte e lamenta che il sotto-segretario di Stato non sia esattamente informato.

Chiapusso, all'on. Vagliasindi, che reclama la sollecita sistemazione del torrente al Ponte Arena in territorio di Randazzo, dice che il Governo attende la costituzione del Consorzio relativo per dare il proprio contributo.

Vagliasindi si dichiara soddisfatto.

Presentazione d'un disegno di legge.

Di San Marzano (guerra) presenta un disegno di legge per spese straordinarie sul bilancio della guerra per il quadriennio 1899-1903.

Determinazione sull'ordine del giorno.

A domanda dell'on. **Imperiali** è inscritto per sabato lo svolgimento della proposta di legge che costituisce in ente autonomo il porto di Genova.

Si procede al sorteggio degli uffici.

Accordo commerciale italo-francese.

Randaccio (relatore) d'accordo col Ministero, la Giunta presenta una nuova formola dell'articolo 2°, così concepita:

« Qualora si rendesse necessario, in avvenire, di modificare il regime indicato alle lettere *a* e *b* dell'articolo precedente, compreso quello della categoria VIII della tariffa dei dazi doganali, del repertorio, di cui all'articolo 1, il Governo potrà farlo con Decreti Reali, da presentarsi immediatamente al Parlamento per essere convertiti in legge. ».

Sciacca della Scala. Lieto dell'accordo, che fa cessare fra i due paesi con reciproco beneficio una lotta commerciale dannosa, dubita tuttavia dell'efficacia del trattato a vantaggio della economia nazionale, favorendo solamente, ed in piccole proporzioni, industrie di poco conto. I maggiori prodotti, come le seterie ed il bestiame, ne sono esclusi, ed ai vini fu fatto un trattamento dannoso all'Italia. Riconosce i benefici recati agli agrumi e agli olii, ma questi non favoriranno la maggiore esportazione, perchè quei prodotti erano esportati anche prima del trattato.

L'Italia non ha saputo difendere la sua produzione vinicola, come ha fatto la Francia, che ha posto per condizione di trattare la difesa delle sue sete e del suo vino. E ciò devesi alla mancanza di preparazione. La Germania ha una Commissione che da tempo studia il regime doganale che dovrà adottare fra quattro anni, noi abbiamo fatto nulla. Forse il trattato provocherà un piccolo aumento di esportazione dei vini in Francia, ma ci esporrà al pericolo d'invasione di vini francesi in Italia, e creerà difficoltà per la nostra esportazione in Austria.

Esaminando la condizione della Francia circa i vini, dimostra essere assai diversa da quella del 1882 in poi, perchè essa allora importava vini esteri al doppio scopo: di fornire il suo fabbisogno occorrente per l'esportazione dei suoi vini manifatturati nel mercato mondiale e di dare alcoolicità e colore ai suoi vini.

Ora, ricostituiti i suoi vigneti a base di viti americane e venuti a produzione vastissimi vigneti in Algeria, le occorrono appena quattro milioni di ettolitri per il colore e per l'alcoolicità. E ciò spiega l'aumento recente delle sue tariffe, minima e massima, volendo difendere la sua produzione dalla concorrenza dei vini stranieri. E' vero che l'Italia gode dello stesso trattamento della Spagna, ma molte condizioni di fatto sono a beneficio di quest'ultima, che ha già una corrente di affari, minori spese di trattamento, prezzi più bassi dei nostri vini e l'aggio al 30 per cento. Il dazio di dodici lire per i vini a 12 gradi è nominale, perchè ivi non vi si importano che vini a 14 o a 15 gradi, e quindi aggiungendo dopo i 12 gradi L. 1.56 per grado, i nostri vini pagheranno circa L. 16 per ettolitro, cioè L. 4 in meno di quanto si pagava prima.

Invece la Francia per introdurre i suoi vini in Italia sino a 15 gradi pagherà solamente lire 5.77! con piccole spese di trasporto e per vini che hanno maggiore valore dei nostri.

L'oratore crede che l'anno venturo, all'epoca della vendemmia, potendo la Francia alcoolizzare i suoi vini scadenti, che attualmente vende a quattordici lire, il mercato dell'Alta Italia sarà invaso da vini francesi.

Egli teme che l'introduzione in Italia di questi vini possa anche procurarci maggiori fastidii di quelli attuali per la nostra esportazione in Austria-Ungheria, a noi tanto benefica e che nello scorso anno ha raggiunto il milione e mezzo di ettolitri.

L'oratore ricorda come per evitare questi danni e pericoli siansi denunziati i trattati con la Spagna e con la Grecia e non comprende come siasi concesso alla Francia la clausola della nazione più favorita pei vini.

Oramai, dopo che l'Italia aveva già guadagnato nella sua esportazione presso altri mercati la quantità che esportava prima in Francia, egli avrebbe preferito esclusa dal trattato la voce dei vini piuttosto che concedere la clausola della nazione più favorita.

L'oratore ad impedire il pericolo d'invasione dei vini francesi, ha proposto un emendamento affinchè i vini francesi siano tassati in Italia nella stessa misura che i vini italiani lo sono in Francia.

Ciò è equo e giusto e non crede che la Francia, che ha modificato il trattato con l'emendamento Piou, voglia respingere questa giusta modificazione.

Per essa è questione di metodo, per noi è di sostanza.

L'oratore crede che il trattato recherà grande vantaggio nel campo morale, politico e finanziario; ma lo giudica tecnicamente deficiente in generale e dannoso per la maggiore produzione italiana, quella del vino.

Si augura che la Camera voglia accettare il suo emendamento; in ogni modo egli sarà sempre lieto di avere adempiuto ciò che ha creduto suo dovere. Egli dichiara che in ogni modo non rifiuterà il suo voto al trattato che, quantunque tecnicamente deficiente, ha il merito di porre termine ad una lotta infeconda fra due paesi che debbono attingere reciproca prosperità da buoni rapporti commerciali fra loro.

Nel dare il suo voto a questo trattato egli è anche confortato da un grave difetto di esso, cioè quello di di essere *sine die*; ed ha fiducia che il governo nazionale, qualunque esso sia, saprà trovarvi il rimedio nel giorno in cui la più grande produzione italiana, quella del vino, sarà danneggiata. (*Benissimo! Bravo!*)

Chimirri rileva il lato politico e morale dell'accordo, che segna un passo decisivo sulla via del ravvicinamento economico dei due paesi.

Loda i negoziatori che sono riusciti a concluderlo, dissipando quell'ambiente di equivoci, di diffidenze e di sospetti che non era senza danno e senza pericoli.

Ricorda la situazione nella quale il negoziato si svolse; esamina le conseguenze, che nel campo agricolo ed in quello industriale ebbe la rottura commerciale del 1887 e rileva il cammino fatto dall'Italia, le cui esportazioni erano discese nel quadriennio 1888-91 a 868 milioni, per risalire man mano dal 1892 in poi e superare nel 1897 le cifre più alte, raggiunte negli anni migliori.

La bilancia commerciale che nel 1887 segnava un *deficit* di circa 600 milioni a nostro danno, presentava nel 1896 uno scarto di 68 milioni e tende ad equilibrarsi mercè il costante aumento delle nostre esportazioni.

In questo stato di cose il negoziato doveva necessariamente riuscire angusto di base e limitato negli effetti; eppperciò, tanto nella forma quanto nella sostanza, è più che altro un *modus vivendi*, un atto *unilaterale*, e *sine die*.

Comparando le reciproche concessioni, ne conclude che l'accordo, se giova all'Italia, è più favorevole alle importazioni francesi.

Ma non bisogna perdere di vista il lato politico e morale dell'accordo (*Bene!*) per il quale il confine occidentale cesserà d'essere chiuso alla attività economica dei due paesi con incaglio dei traffici e neutralizzazione di quella benefica corrente di simpatie e di amichevoli rapporti che ha radice nella comunanza di tradizioni e d'interessi, ed in vincoli indimenticabili, dalla quale dobbiamo aspettarci maggiori vantaggi che non dai patti stipulati. (*Approvazioni.*)

Majorana G. Favorevole in massima al trattato, non ne esagererà i benefici, tutt'altro.

Mostra a che si riduca l'accordo. Rileva la mancanza di termine, e la deplora nello interesse del commercio. Non è d'accordo col relatore nella questione della doppia tariffa, generale e minima, e ne dice le ragioni.

Fautore del libero scambio, accetta in subordinato la tariffa unica, impersonale e i trattati di commercio.

Non ricerca quali danni siano seguiti alla rottura delle relazioni con la Francia. I 212 milioni di minori esportazioni annue per la Francia sono stati riguadagnati in altri paesi.

Circa i vantaggi dell'accordo, così in Francia che in Italia si spera tornare verso la somma di scambi perduta.

Venendo ai vini, esprime il dubbio di una invasione di vini francesi nell'Alta Italia, per virtù del nostro trattato con l'Austria e lo crede fondato.

Raccomanda il mantenimento degli *entrepôts* e la modificazione delle leggi sugli spiriti.

Conchiudendo ricorda al Governo i doveri che gli vengono per l'accordo, e all'interno, e nella sua ulteriore azione internazionale. (*Approvazioni*).

Maury risponde ad alcuni degli appunti fatti dall'on. Sciacca della Scala sulle nuove tariffe sui vini, osservando che per affermare con tanta sicurezza gli svantaggi che ne deriveranno per l'Italia occorrerebbe prima fare, voce per voce, un'inchiesta minuta ed accurata. Aggiunge che molti degli svantaggi lamentati, se pure esistono, si potranno mitigare modificando le tariffe dei nostri trasporti ferroviari.

Fa molte considerazioni sempre sulle tariffe dei vini, e termina dichiarando che il trattato è convenientissimo per l'Italia e lodando coloro che lo hanno stipulato; confida che l'avvenire gli darà ragione.

Guerci svolge un ordine del giorno da lui firmato con sei colleghi dell'estrema sinistra, col quale invita la Camera a plaudire all'opera di coloro che stipularono l'accordo colla Francia e ad augurarsi che il Governo continui in questa politica pacificatrice, conforme alle tradizioni ed agli interessi morali e materiali dell'Italia.

L'oratore fa un lungo discorso tendente a provare che mai fu stipulato dall'Italia un trattato così favorevole agli interessi generali del paese, mentre i precedenti trattati, fatti per parte nostra colla massima imperizia, non favorirono che gli interessi di pochi.

Parla della rottura commerciale colla Francia nel 1887 per opera di Crispi; dice che si adottò allora un tal regime doganale che fece apparire l'Italia la nazione più protezionista del mondo.

L'industria, malgrado le tariffe protezioniste, non prese lo sviluppo da molti atteso. Non sa immaginarsi un'Italia se non agricola, tutta intenta alla coltivazione della terra, che sola può assicurare il benessere o la prosperità del paese.

Risponde anche esso all'on. Sciacca della Scala circa alle nuove tariffe dei vini, da lui criticate; crede che il commercio fra due paesi s'inizia, meglio che con tariffe più o meno basse, colle correnti di simpatie; è questo il principale vantaggio ottenuto col nuovo trattato.

Termina mandando un saluto alla Francia da parte della sorella latina, l'Italia. (*Bene! all'estrema sinistra*).

Molte voci: A domani! A domani!

Presidente fa leggere le interrogazioni e le interpellanze presentate durante le vacanze.

La lettura dura circa venti minuti.

Pelloux dichiara che il governo accetta tutte le interpellanze.

La seduta è sciolta alle ore 18.

La questione di Samoa

(Servizio speciale del Pop. Ro.)

Berlino, 24, ore 21.36 — Secondo le ultime informazioni la questione di Samoa verrebbe risolta colla spartizione delle isole fra le potenze protettrici.

E' noto che queste isole (dette anche isole dei Navigatori) situate nella Polinesia sono in tutto 9 di cui 4 maggiori e 5 minori, più l'Isola Rosa e le Isole Manua.

Ora, nella spartizione, delle tre isole principali, Upolu toccherebbe alla Germania, Savaï all'Inghilterra e Tutuila agli Stati Uniti.

La superficie totale delle isole è di 2787 miglia quadre con 35.570 abitanti, di cui 450 bianchi. I cristiani sono 15.000 tra cui 6000 cattolici.

Il trattato di pace ispano-americano.

(S) **Washington**, 25. — *Senato* — Si continua la discussione del trattato di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti.

Il senatore Clay combatte l'annessione delle isole Filippine.

Il senatore Lodge dice che spetta agli Stati Uniti e non all'Europa il decidere sulla sorte di quell'Arcipelago.

(S) **Madrid**, 25 — Secondo L'*Imparcial* nell'ultima campagna di Cuba sono morti ottantamila soldati spagnuoli la maggior parte in seguito a malattie.

Restano ancora nell'isola di Cuba ventun mila soldati spagnuoli il cui rimpatrio è prossimo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 24. — Il Comitato esecutivo per il IX Congresso di Ingegneria ed architettura che si terrà qui in ottobre, ne approvò il bilancio preventivo e il programma e quello dell'Esposizione e deliberò di instituire dieci sezioni speciali così distinte: I) Architettura civile, Edilizia, Igiene — II) Idraulica fluviale e marittima, Costruzioni relative e Bonifiche — III) Strade ordinarie e ferrate e Opere relative — IV) Ingegneria meccanica, navale, industriale e mineraria — V) Elettrotecnica — VI) Geodesia, Topografia, Catasto, Estimo — VII) Architettura storico-artistica e Archeologia — VIII) Agraria e Costruzioni rurali — IX) Legislazione ed Economia pubblica nei rapporti con l' Ingegneria e con l'Architetture — X) Ingegneria applicata all'arte militare.

Venezia, 24. — Sono cominciati i lavori per la costruzione del *Francesco Ferruccio*, il nuovo incrociatore tipo *Garibaldi*. Essi procederanno con la massima alacrità perchè la nave possa restare in cantiere il più breve tempo possibile.

— I deputati e senatori residenti a Venezia, riunitisi per esaminare il progetto fianziario e tecnico per il trasporto e l' adattamento della Biblioteca Marciana nel palazzo della Zecca, decisero di conferire entro febbraio col Ministro Baccelli e decisero il trasporto al Museo civico delle statue che si trovano nel Museo archeologico.

Cuneo, 24 — Si è costituita una Società anonima per l'impianto alle *Basse di S. Sebastiano* di una fabbrica di ghiaccio con celle frigorifere. Il capitale è di200,000 lire in azioni da L. 100 ciascuna.

Udine, 25, ore 12.20. — A S. Vito al Tagliamento tale Domenico Cristofoli vibrò quarantanove coltellate ad Angelina Bonsoli. Questa versa in condizioni gravissime. Il feritore venne arrestato.

Napoli, 24. — Si annuncia la costituzione del V gruppo delle Opere pie, così: bar. Antonio Amatucci, pres.; on. Francesco Girardi, Beniamino Ruffo duca di Guardialombarda e comm. Giov. Gargiulo.

— La G. P. A. ha approvata la convenzione deliberata dal Cons. comunale tra il Municipio e la Società del Serino, introducendovi importanti modificazioni a vantaggio del Comune, accettate dalla Società.

Esse riguardano il prezzo di riscatto, il cui aumento è stato subordinato al proporzionale aumento del reddito, l'applicazione dell'acqua ad uso industriale, resa obbligatoria per la Società, con modalità determinate, e l'esecuzione del secondo canale per condurre in città altri 70 mila mc. d'acqua oltre i 100 mila già condotti.

— La Camera di Commercio ha approvata la proposta della Commissione giudicatrice del concorso per i due gruppi decorativi destinati ad ornare lo scalone della nuova Borsa. I concorrenti erano 7 ed avevano presentati 9 bozzetti.

Fu prescelto quello presentato dal signor Luigi De Luca.

Per una ferrovia sul Monte Bianco.

L'ing. Saturnin di Ginevra ha presentato un progetto di ferrovia funicolare elettrica sul Monte Bianco, che è stato accolto favorevolmente da una Commissione tecnica incaricata di esaminarlo.

La ferrovia, lunga 10 chilometri, partirebbe da Houches e giungerebbe fino ai *Petits Rochers Rouges*, sul fianco settentrionale del monte, un centinaio di metri al disotto della vetta principale.

Da Houches all' *Aiguille du Goûter* — 3600 metri — si svolgerebbe entro una Galleria.

La spesa complessiva è prevista in 10 milioni.

'l disastro di Airolo.

Un nuovo e ancor più terribile disastro minaccia il paese disgraziato: il franamento di un enorme masso di oltre 700000 quintali che distruggerebbe Airolo completamente e ostruirebbe lo sbocco della Galleria del Gottardo. La popolazione, così provata alla sventura, è allarmatissima e le autorità hanno disposto la più rigorosa sorveglianza per prevenire disgrazie: un colpo di cannone, appena avvertito il più piccolo movimento, darebbe l'allarme e gli airolesi si salverebbero in una galleria sussidiaria che si mantiene sgombrata in previsione.

Durante la notte quella parte del *Sasso Rosso* che minaccia ruina è illuminata da un proiettore elettrico di alta potenza.

Ma, come se tuttociò non bastasse, un altro pericolo sovrasta, quello delle valanghe, tanto più temibile, in quanto che le frane precedenti distressero la *Fauna sacra* che costituiva un riparo validissimo.

La Commissione tecnica, a ciò nominata, sta escogitando il modo migliore per salvare Airolo e si parla ora di provocare artificialmente il franamento graduale del masso pericolante.

I risultati però sembrano molto prablematici perchè, non conoscendosi la precisa forza di resistenza del *Sasso Rosso*, non può prevedersi se il franamento invece che gradualmente, non avvenga tutto ad un tratto.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2.a decade di gennaio:

Benchè non si siano avute ancora le basse temperature che sarebbero proprie di questa stagione, pure le condizioni generali delle campagne non potrebbero essere migliori.

I seminati sono dovunque belli e rigogliosi, i pascoli rinverditi, gli orti ubertosi ed i terreni sono ben sistemati, dissodati e concimati dagli agricoltori, che profittarono della mite stagione per compiere ogni sorta di lavori campestri.

La vita vegetativa si è anzitempo ridestata anche in molte piante arboree, e questo dà cagione a qualche timore per un possibile rincrudimento di stagione nella prossima primavera.

E' quindi giusto che, in ogni parte d'Italia, si desideri ora un periodo di tempo freddo e sereno perchè così sarebbe frenato il precoce sviluppo vegetativo, ed il terreno sarebbe purgato da molte larve di insetti dannosi.

I diplomi dell'Esposizione di Torino

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione mette in guardia gli espositori contro l'invito contenuto in una circolare a stampa di pagare una somma di lire cinque onde poter ritirare un così detto diploma certificante la loro partecipazione all'Esposizione.

Il Comitato non può ammettere altri diplomi che quelli che sono gratuitamente distribuiti agli sportelli dei suoi uffici od a semplice richiesta inviati direttamente agli espositori premiati.

Queste specie di truffe sono proprio una privativa italiana e sarebbe bene che il Comitato denunziasse gli autori della circolare all'autorità giudiziaria.

I vini in Francia.

Dopochè gl'industriali italiani hanno espresso il loro voto favorevole al nuovo accordo commerciale, il solo punto che poteva dar luogo, come del resto si vede dal resoconto della Camera, a discussione è quello del vino, che costituisce in fondo la base delle concessioni fatte a noi dalla Francia.

Abbiamo riassunto l'altro giorno dalla relazione dell'on. Randaccio il passo relativo ai vini ed abbiamo altresì soggiunto che se sono esagerati od anche insussistenti i timori d'invasione di vini francesi in Italia, sono altrettanto esagerate le speranze che i vini italiani possano far concorrenza agli spagnuoli sul mercato francese.

E' verissimo che i nostri vini da taglio per alcune fabbricazioni sono superiori e preferiti, tantochè le Case francesi li pagherebbero volentieri più di certe qualità spagnuole: ma bisogna tener conto che col cambio in Spagna al 30 per 0[0 la concorrenza diventa impossibile.

In complesso adunque non possiamo che ripetere il giudizio già espresso e cioè che il trattato, senza recare alcun notevole beneficio negli scambi tra i due paesi, ha il vantaggio di migliorarne i rapporti negli affari normali specialmente d'ordine finanziario.

Ecco intanto un breve prospetto dei vini in Francia, che può giovare di aver sott'occhio nella discussione.

Anni	Produzione	Importazione	Exportazione
		Ettolitri	
1882	30.886.000	7.537.000	2.618.000
1883	36.029.007	8.980.000	3.093.000
1884	34.781.000	8.115.000	2.470.000
1885	28.536.000	8.182.000	2.580.000
1886	25.063.000	11.011.000	2.704.000
1887	24.333.000	12.277.006	2.402.000
1888	30.102.000	12.061.000	2.118.000
1889	23.224.000	10.470.000	2.166.000
1890	27.416.000	10.830.000	2.162.000
1891	30.140.000	12.278.000	2.049.000
1892	29.082.000	9.400.000	1.845.000
1893	50.070.000	5.895.000	1.569.000
1894	39.053.000	4.492.000	1.721.000
1895	26.688.000	6.356.000	1.696.000
1896	44.656.000	8.818.000	1.783.000
1897	32.351.000	7.529.000	1.774.000
1898	32.282.000	6.655.412	1.344.523

Drammi di terra e di mare.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 25, ore 15.10 — A Petit Bourg si è incendiata la fabbrica Decauville (nota per la costruzione di piccole rotaie, che si adoperano per le miniere, cave e trasporti di materiale).

I danni si calcolano ad 800.000 lire.

TEATRI ED ARTE

Concerti di Montecarlo. — *Centurione* ci scrive, 24:

" Nel nono Concerto Classico, il maestro Leone Jèhin ha diretto magistralmente la sinfonia di Berlioz, *Romeo e Giulietta*, che ben di rado viene eseguita nella sua integrità, e nella quale è stato applaudito, e in special modo, e vivamente lo *Scherzo*.

" Nello stesso programma figuravano, come pagine poco conosciute e quindi quasi inedite, l'*ouverture* del *Faust* di R. Wagner e la *Marcia eroica* di Saint-Saëns dedicata alla memoria di Enrico Regnault.

" Il concerto terminò con l'*ouverture* del *Flauto magico* di Mozart e una elegante *suite* per orchestra, di F. Hillemacher, *La cinquantina*, di cui le ispirazioni graziose e la forma assai corretta sono state assai gustate e apprezzate. „

Concerti — Il poema scelto per essere adattato alla composizione musicale del concorso Rossini per il 1900 è intitolato: *Matrena Kotchonbey* ed ha per autore il signor Paolo Collin.

Drammatica — *Anima* della signora Resselli non è nè piaciuta nè spiaciuta al pubblico del *Paganini* di Genova. Si è notato che manca d'originalità, che la tesi è eccezionale, che il finale è assurdo; ma è stata ascoltato sino alla fine.

Vero, però, che la protagonista era Tina di Lorenzo.... E tuttavia *Anima* non si ripete.

Arte — Ligornetto ha murata una lapida commemorativa e un busto artistico e somigliantissimo, sulla casa di Vincenzo Vela, il grande scultore.

Assistettero alla cerimonia le associazioni e le rappresentanze di tutti i comuni svizzeri; gli allievi dell'Istituto Baragiola di Riva S. Vitale, e delle scuole di Mendrisio.

Ad onore di Ermete Novelli.

Duecento amici, almeno, hanno voluto portare un augurio al grande artista che oggi trionfa al *Valle*; ed esprimere insieme, le loro congratulazioni sincere per la sua nomina a Grand'Ufficiale della Corona d'Italia. Così era uno splendido colpo d'occhio nella elegante sala dell'Albergo Quirinale.

Sedevano alla tavola d'onore Ermete Novelli, naturalmente, Olga Giannini, Virginia Marini, Teresina Tua Franchi Ferney della Valletta, Clelia Bertini-Attili e la signora Zannoni; presso a loro Enrico Panzacchi, lo scultore Apolloni presidente dell'Associazione Artistica Internazionale, il comm. Giuseppe Costetti, il senatore Monteverde, il prof. Biagi, il principe Don Giuseppe Boncompagni, e tre giovani autori: Manfredo Pinelli, il cav. Ruberti e *Lucio d'Ambra*.

Abbondavano gli artisti delle compagnie che agiscono nei teatri di Roma, sia comiche che d'operette; Francesco Pasta, parecchi tra giornalisti e critici o scrittori d'arte, il cav. Mantica, il cav. Calza, l'on. Maggiorino-Ferraris, il comm. Manganella, il conte Baracchini, il signor Morichini e l'avv. Sciolla del teatro *Costanzi*, lo scultore Ximenes, il conte di San Martino, T. Pasetti, R. Giovagnoli, C. Lotti... e l'elenco diventerebbe troppo lungo. Insomma, tutta Roma intelligente v'era rappresentata.

Il banchetto è stato cordiale, anzi romanescamente famigliare.

Alle frutta il cav. Ruberti presentò al cav. Novelli una quantità di dispacci di congratulazione, fra cui abbiamo notati quelli del maestro Puccini da Milano, e di G. Pietriboni e L. Pilotto da Firenze e da Genova.

Quindi, Enrico Panzacchi, levatosi, parlò con grande sentimento poetico e artistico di Novelli e dell'arte sua; poi, il comm. Costetti brindò all'artista esimio, che ha tenuto così alta l'arte italiana all'estero; infine il prof. Biagi, a nome degli artisti drammatici, ha evocato i primi tentativi drammatici del Novelli, inneggiando ai suoi ultimi successi. E allora parlò Ermete Novelli. Che disse?... uno dei monologhi che egli sa interpretare così bene?.... certo, tutti lo ascoltavano come lo si ascolta in teatro, mentre egli parlava di Parigi, dell'arte sua, dei suoi compagni, commosso, lieto di questa dimostrazione di stima, d'ammirazione, d'affetto.

Un lungo plauso lo seguì: plauso che si ripetè, lungo e spontaneo, quando Manfredo Pinelli propose un brindisi a Olga Giannini, cui Novelli aggiunse subito Virginia Marini.

Una bella festa artistica, della quale soprattutto è bello cogliere la promessa di Ernesto Novelli: nel 1900 anche Roma avrà la sua compagnia stabile, la sua *Casa di Goldoni*.

Sports

Caccia. (*Merula*) — Nelle vicinanze di Nettuno vi è una discreta quantità di beccaccie. Un cacciatore di professione ne ha uccise 103 a tutt'oggi.

Comincia a vedersi qualche tordo.

A Montalto nella riserva del marchese Guglielmi si continua a far strage di cinghiali.

A quei cacciatori che amassero unire l'utile al piacevole, consigliamo la caccia del *suasso* (*podiceps*). Le splendide penne di questo vaghissimo uccello lacustre, ornamento una volta assai ricercato dei cappelli, dei mantelli e dei manicotti delle signore, dopo qualche tempo d'abbandono ora stanno per tornare di moda. A Parigi sono già in grande uso e la moda si va propagando dappertutto. La ricerca ne aumenterà senza dubbio il prezzo.

Alpinismo. — Domenica 29 gennaio 1899 la sezione romana del Club Alpino farà la 1.a escursione scolastica (anno sesto) a Cori e Monte Arrestino (853 m.) Partenza da Termini col treno ore 7 - Arrivo Stazione Cori 9.12 - Arrivo vetta Arrestino 14 - Arrivo Stazione Cisterna 17 - Arrivo Roma 19,25. Portare abbondante colazione. Spesa: per gli studenti L. 4, per i soci L. 5,50.

Appuntamento alla stazione di Termini (sala bagagli) ore 6,30 Direttore: E. Abbate.

Caccia alla volpe. — Appuntamenti (bollettino n. 6) - Giovedì 26 gennaio 1899 Tor di Valle (fuori porta S. Paolo, strada a destra) - Lunedì 30 detto Monte Mario (fuori porta Trionfale) - Venerdì 3 febbraio Salone (fuori porta Maggiore, strada a sinistra) - Lunedì 6 detto S. Alessandro (fuori porta Pia, strada a destra) - Appuntamento ore 11 precise.

Uno *sportsman* dopo una lunga gita arriva affamato di corsa in un albergo affigliato al *Touring Club*:
— Desidera un pranzo da 20 o da 24 soldi?
— Qual'è la differenza?
(Il cameriere pronto):.... 4 soldi!...

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: Tortora - Giudici: Lo Re, Alessandroni - P. M.: Texeira - P. C.: Spirito - Dif: Carnebianca, Franchi,

Per il baldacchino di una Madonna.

Il cav- Costantino Calvi, d'anni 54, da Milano, scultore e cesellatore, in via Sistina n. 15, nel '97 ebbe commissione dal Comune di Giovinazzo (Bari) di costruire un baldacchino di argento con smalti di oro, sul quale dovevasi collocare la Madonna, che si venera in quel paese.

Calvi fece eseguire il lavoro agli orefici Ignazio Zocchi, di anni 55, da Albano, e Giuseppe Zaccari, d'anni 38, da Terracina, ai quali consegnò 553 grammi di oro di 18 carati.

A lavoro finito, Calvi ebbe dei sospetti, e, sottoposto a saggio l'oro lavorato, si trovò di 12 carati e di una quantità inferiore a quella indicata dagli orefici.

Il danno arrecato al cesellatore ammonta a 1000 lire.

I due orefici furono denunziati al Proc. del Re per appropriazione indebita qualificata e ieri sono comparsi davanti al Tribunale.

In udienza, alcuni testimoni caddero in varie contraddizioni e il P. M. fece istanza per procedimento di falsa testimonianza contro gli orefici Angelo Giovannetti e Antonio Donati, ma il Tribunale si riservò di provvedere.

La sentenza si avrà a tarda ora.

VIII Sezione penale.

Pres. Saladini - Giudici: Tanganelli e Felici - P. M. Randaccio.

Un sequestro di persona a Palestrina.

Elena Gasbarri, d'anni 29, collettrice postale di Palestrina, servendosi di una falsa cartolina-vaglia riuscì, nel '97, a sottrarre in danno dell'amministrazione delle poste più di 1000 lire.

Scopertosi il fatto, furono rinviati al giudizio del Tribunale, tanto la Gasbarri, che Angelo Soldati, di anni 25, col quale la donna è maritata col solo vincolo religioso.

Senonchè la Gasbarri prese a tempo opportuno il largo, e, ieri, comparve in udienza solamente il Soldati, imputato di concorso nel reato di falso.

Il processo, però, fu rinviato, perchè il P. M. dichiarò che il padre della Gasbarri ha denunziato Angelo Soldati per sequestro di persona.

L'amoroso marito secondo la denuncia avrebbe fatto tornare la moglie da Marsiglia, ove erasi rifugiata, e, per non farla comparire al Tribunale, l'avrebbe nascosta e rinchiusa in campagna.

Così il complice avrebbe potuto scaricare sull'altro, contumace, la grave responsabilità del reato.

Il rimedio è stato peggiore del male.

Dal Bollettino: La Terza cav. Michele consigliere della Corte d'Appello di Roma è nom. a sua domanda presidente del Trib. di S. Maria Deverini Giacomo vice-cancelliere del Trib. di Roma ha ottenuto l'aumento del decimo sullo stipendio di Lire 2000.

Giorgi cav. Achille giudice del Tribunale di Roma dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi diritti alla pensione; Gennaro cav. Pietro id. da Roma ad Oristano continuando nell'incarico di vice-segretario della Commissione consultiva per le nomine e promozioni; Manferoce Donato id. da Reggio di Calabria a Roma; Masseri Giuseppe id. da Livorno a Roma.

De Duca cav. Ettore sostit. proc. a Roma nominato proc. del Re a Massana.

Fortini Michelangelo id. da Velletri a Roma.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 26 Gennaio 1899 — S. Policarpo.

Leva il Sole alle ore 7.31 m. — Tramonta alle 5.16 s.
Leva la Luna alle ore 5.12 s. — Tramonta alle 7.3 m.

BOLLETTINO METEORICO.

25 Gennaio, ore 15.

Europa: pressione 754 Arcangelo, elevata Inghilterra e Danimarca 779.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato fino cinque mill.; pioggia Nord e Centro, qualche nevicata ai monti.

Stamane cielo sereno e vario Liguria, Piemonte e Sul Sicilia nuvoloso e coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 761 Venezia, Genova, Livorno, Ancona; 762 Belluno, Milano Torino, Roma, Foggia; 765 Sassari, Palermo, Catania; 766 Sassari.

Probabilità: venti freschi settentrionali, cielo nuvoloso e coperto con pioggia; qualche nevicata.

Rebus-Monoverbo

L
TA

Spiegazione del Passatempo precedente: CON-S-UN-TO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 23 gennaio
Nati 53
Morti 23 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Filippi Maria fu Antonio, Roma, 28, coniug.
Mocceggiani Maria fu Giovanni Moro, 68, vedova
Iandolo Velia di Serafino, Alessandro, Roma, 15, nubile
Girelli Carlo fu Mariano, Roma, 63, celibe
Romani Antonio di Luigi, Cappadocia, 45, coniug.
Perilli Paolina di Augusto, Allumiere, 17, nubile
Tomei Maria fu Generoso, Tivoli, 66, nubile
Splendori Domenica fu Giuseppe, Vicovaro, 90, vedova
Ogliotti Antonio fu Filippo, Roma, 54, coniug.
Natali Felice fu Vincenzo, Civitella in Teverina, 65, celibe
Meschini Antonio fu Francesco, Vetralla, 42, celibe
Biasi Anna fu Gregorio, Roma, 81, vedova
Balducci Gaetana di Settimio, Frascati, 22, coniug.
Batocchi Romeo di Giuseppe, Roma, 17, celibe
Taddei Giuseppa fu Luigi, Roma, 71, vedova
Mammoli Luigi fu Antonio, Forlì, 84, coniug.
Medosi Adelaide fu Giacomo, Roma, 66, coniug.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d' Amministrazione N. 1234
Per gli uffici di Redazione N. 1337.

Novità, Varietà e Aneddoti

Fiori e dame in America

Dacchè miss Elena Gould ha comprato a peso d'oro le più rare orchidee e le specie più preziose di tulipani di Olanda le signore della aristocrazia americana non sognano più che giardinaggio.

Le une coltivano le modeste violette, le altre i *caitus*, le azalee, le rose, ma tutte spendono una quantità immensa di denaro, tanto per l'acquisto delle piante quanto pel mantenimento della cultura.

E, come è facile capire, alcuni negozianti astuti fanno a gara per fornire esca a questa nuova passione.

Vi sono dei gioiellieri che vendono a queste giardiniere improvvisate dei *necessaires* composti di secatori in argento cesellato a 1250 franchi, di forbici per tagliare le uve a 900 franchi, di annaffiatoi minuscoli con cifre a 2500 franchi.

La più famosa di queste giardiniere aristocratiche è la signora Eglinton, che ha seguito i corsi di una scuola di giardinaggio e possiede il titolo di professore di botanica, ma se ne potrebbero citare a centinaia.

Il più vecchio campanaio d'Inghilterra

E' morto a Grimsby, dove si era trasferito di recente da Tetney. Matteo Laking, il più vecchio campanaio d'Inghilterra.

Aveva incominciato a fare questo mestiere a 15 anni e aveva durato per 82, avendone 97 al momento della sua morte.

Egli aveva suonato le campane della sua chiesa alla morte di Giorgio III e alla assunzione al trono di Giorgio IV, di Guglielmo IV e della Regina Vittoria; ed aveva anche suonato in occasione dei principali avvenimenti del regno attuale.

COSE LOCALI

Tunnel e piano regolatore.

Sig. Editore,

Roma, 25 del 1899.

Finalmente! Ho rilevato con piacere dal *Pop. Rom.* che la Commissione comunale del bilancio si è preoccupata finalmente della revisione del piano regolatore per stabilire quali lavori si potranno eseguire in un dato periodo, onde svincolare tutte quelle proprietà che si riferiscono ad opere, che neppure i più tardi nipoti saranno in grado di compiere, anche perchè talune di esse, in seguito a varianti subite dal piano regolatore, nell'esecuzione le renderebbero inutili.

Un'altra questione ho visto trattata da un *architetto romano* nel suo giornale, quella cioè di prendere occasione dal traforo del Quirinale per definire preventivamente come s'intenda risolvere la questione dell'allargamento del Tritone.

La Giunta e l'ufficio tecnico non possono a meno di prendere in seria considerazione le osservazioni del mio incognito collega, col quale consento pienamente tranne dalla piazza Barberini a quella di Trevi, che egli dice abbandonata.

L'ampliamento del Tritone è una questione di tempo, che s'imporrà più andiamo innanzi, ma lo sdoppiamento del movimento da piazza Barberini per piazza Trevi e Corso a *Sud*, movimento che oggi si scarica tutto dinanzi al palazzo Chigi, dovrà pure col tempo eseguirsi, quando sarà aumentato.

Se non piacerà il mio progetto o quello dell'ufficio tecnico, l'ufficio stesso ne studierà un altro, ma specialmente dopo l'apertura del *tunnel*, la linea tunnel-Trevi-Corso s' imporrà maggiormente.

Certo è che a tutti questi ripieghi e a tutte queste spese non si sarebbe venuti se *in temporibus illis* si fosse accettata la proposta Marotti-Frontini e C. di eseguire per 4 milioni la grande linea da P. Barberini a P. Colonna raddoppiata.

Conclusione: la revisione del piano regolatore nel senso suindicato e quindi lo studio della zona Barberini-Trevi-p. Colonna è necessaria in vista delle modificazioni derivanti dall'apertura del *tunnel*.

suo dev. **A. Marchesi.**

Osserviamo al cav. Marchesi che non fu male rinviare l'arteria trasversale da piazza Barberini a piazza Colonna per Trevi, poichè del Quirinale, basterà in avvenire il tratto tunnel Trevi-Corso, che costerà di meno, poichè si risparmia il tratto da p. Barberini al tunnel.

Del resto consentiamo pienamente che uno studio di tutta la zona, che si collega al tunnel è indispensabile prima d'iniziare i lavori e l'ufficio tecnico lo farà certamente se già non l'ha fatto

Dalla Provincia Romana

Palestrina, 25. — Il Comitato locale di sorveglianza sui bambini del Brefotrofio di Roma, mandati qui a balia, è risultato composto dei sigg. G. Rosicarelli, pres., E. Parmegiani, prof. E. Pinci e signora, Magistri e signora.

— Il bilancio comunale si è chiuso con un discreto avanzo e l' amministrazione promette una nuova diminuzione di imposte.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 12,4 — Minimo 9,0.

Quirinale — Domenica le LL MM. daranno un pranzo in onore delle LL AA. i Duchi di Connaught.

— E' già cominciata la distribuzione dei biglietti per il ballo di Corte che avrà luogo sabato sera, alle 22.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha tenuto i soliti ricevimenti ordinari di Curia.

Oggi a mezzogiorno nella sala del Concistoro riceverà gli omaggi della nobiltà romana.

— Il Santo Padre ha deciso di accordare nel 1900 il giubileo universale del cosidetto *anno santo*.

L'ultimo *giubileo universale* fu accordato da Pio IX nel 1875. L'apertura dell'anno santo avrà luogo a Natale di quest'anno e si chiudera a dicembre del 1900.

Le lettere apostoliche che indicano l'anno santo saranno pubblicate in novembre.

Arrivi e partenze.— L'on. Saracco, pres. del Senato, l'altra sera partì per Alessandria.

L'Ordine dei medici. — Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Roma si è adunato sotto la presidenza del dott. comm. Giulio Bastianelli.

Procedutosi all'ammissione di nuovi soci, il presidente riferì sull'esito soddisfacente ch'ebbero alcuni uffici fatti dalla Presidenza dell'Ordine presso le Autorità tutorie, in base ad un ricorso di un medico condotto della Provincia per modificazioni che il Comune, presso il quale esercita, intendeva introdurre nel Capitolato d'oneri.

Quindi il Consiglio prese atto di una lettera dell'Ordine di Pesaro riflettente la condizione fatta per l'esiguità degli stipendi ai medici condotti di alcuni Comuni di quella Provincia, deliberando di rimetterne l'esame ed ogni decisione alla Presidenza del Consiglio Federale degli Ordini.

Riferì poscia l'on. Santini su di una sua recente interpellanza rivolta alla Camera agli on. Ministri dell'Interno, degli Esteri e dell'I. P. sull'esercizio dei Medici stranieri in Italia e sulle risposte avute, di esser cioè il Governo entrato nel concetto che per lo meno si debba ottenere dalle altre nazioni la reciprocanza di trattamento per i Medici italiani che esercitano all'estero e che si sarebbero iniziate le opportune pratiche al riguardo.

Il Consiglio udì la relazione della Commissione che aveva precedentemente nominata per recarsi dal Presidente della Commissione Parlamentare incaricata del disegno di legge sulle spese di spedalità in Roma onde patrocinare i diritti acquisiti dai Medici municipali di Roma, di fronte all'attuazione di detta legge, quali diritti si ebbe la promessa che sarebbero stati debitamente considerati.

Di più l'on. Santini assicurò di aver sostenuto per propria iniziativa l'aggiunzione di un articolo al progetto di legge stesso, che esplicitamente faccia menzione della tutela suddetta.

Il dott. Piccirilli svolse poscia una sua proposta tendente ad invocare che parecchie modificazioni di altra natura venissero introdotte nel progetto di legge suindicato, ma dopo lunga discussione, alla quale parteciparono principalmente i consiglieri Ballori, Parisotti, Torti e Spaziani, il Consiglio decise di non potersi pronunciare, ostandovi la limitazione degli scopi espressi nello statuto dell'ordine.

La riunione si protrasse a lungo e non fu potuto esaurire l'ordine del giorno, essendosi il Consiglio limitato in ultimo a tassare alcune note di prestazioni mediche.

Conferenza. — Stasera, alle 20 1[2 precise, nell'Accademia Pensiero e Fede, in via Buonarroti, lett. L, avrà luogo la settima conferenza settimanale del quinto corso, sul tema: *Il giuoco del lotto.* Parlerà Gualtiero Guerghi.

Per gli asili d'infanzia. — Alla direzione degli asili abbiamo fatto il versamento di L. 4 lasciateci dalla sig.a Eudossia ed Ettore Marchiafava per l'esenzione dalla visita.

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

— Oh, ne ho sentito parlare, si capisce, con questo nome, ma non mi rammento d'averla mai vista. In ogni caso voi siete cento volte più bella di lei.

— Vorrei esserlo — esclamò l'artista ingenuamente, ma se a voi pare, tanto meglio.

— Sarebbe precisamente la stessa cosa se voi foste brutta — disse Tebaldo in tono magnanimo. — Io vi amerei come adesso... alla follia,

— Alla follia? — disse lei e rise di nuovo.

— Voi lo sapete — rispose Tebaldo con aria di convinzione — io vi amo ed amo tutto quello che appartiene a voi... il vostro adorabile viso, la vestra angelica voce, le vostre parole, il vostro silenzio... troppo!

— Perchè troppo?

— Perchè soffro.

— Vi è un rimedio a questo, mio caro Tebaldo.

— Ditemelo.

— Sposatemi, la cosa è semplice! Perchè dovreste soffrire! — Il suo riso era armonioso e raggiante, ma conteneva una punta di ironia.

— Sapete che abbiamo spesso parlato di questo — rispose lui, preso così alla sprovvista. Vi sono molte difficoltà.

— Voi dite sempre così. Sarebbe dunque più saggio per parte vostra non amarmi più, o sposare una donna per la quale non ci fossero queste difficoltà. Certo sarebbe cosa facile.

Essa parlava adesso con una certa aria di disprezzo mentre lo fissava attentamente e notando l'abbassarsi della sua palpebra di avvoltoio comprese di aver toccato una corda sensibile benchè non potesse dir quale.

Non gli aveva mai parlato così franco prima di allora.

— Non è così facile come credete — rispose lui con un riso alquanto sforzato.

— Allora avete fatto la prova? — domandò lei. — Me l'ero immaginato. Ed avete fatto fiasco? Vi faccio le mie condoglianze.

— Io mi sono provato a cercar moglie? — esclamò lui comprendendo com'ella lo conduceva lontano. Ma che vi fate mai dire?

— Cerco di farvi dire la verità — rispose lei cambiando tono — ma non è facile, poichè voi siete abile nell'ingannarmi, ed io rifletto che non potreste ingannare la donna che desiderate di sposare.

— Io non desidero di sposare nessuno — protestò lui,

— No... neanche me, anzi me meno di tutte perchè io non sono degna d'esser vostra moglie, benchè sia degna d' esser perseguitata da quello che voi chiamate il vostro amore. Non sono che un' artista e voi dovete avere una principessa, si capisce; io ho soltanto il mio onore, ma voi avete bisogno di arrivare agli onori per mezzo della vostra moglie e mandereste in brani il mio se io cedessi di un capello.

" Voi siete in errore, Don Tebaldo Paglinca, io sono una ragazza siciliana e vengo da gente onesta. Potete spasimare quanto volete, ma a meno che mi sposiate continuerete a spasimare tutta la vita, perchè io non mi lascierò rovinare da voi.

Parlava con forza e con una strana mescolanza di espressioni teatrali e comuni; ma parlava sul serio, egli lo sapeva e nella sua momentanea collera ella aveva per lui un fascino particolare.

Tuttavia le sue parole non fecero una vera impressione sullo spirito di Tebaldo. Egli tentò di prenderle una mano ma essa la ritirò bruscamente dicendo:

— No, ho abbastanza di queste sdolcinature, di queste strette di mano, di questo mancare di fede. Voi qualche volta parlate di sposarmi e poi mettete innanzi queste terribili incognite difficoltà che non definite mai.

" Sì, voi siete un principe, ma nella nostra Italia ve ne sono centinaia. Sì... io sono solamente un artista, ma alcuni dicono che sono una grande artista e di queste ce ne sono pochissime in Italia e altrove. Se è al di sotto della vostra dignità sposar una cantante, signor principe di Corleone, andatevene e sceglietevi una moglie nella vostra classe.

" Se voi mi amate, Tebaldo Paglinca, come un onest'uomo ama una onesta donna, e Dio sa se io lo sono, sposatemi ed io colla mia voce vi farò una fortuna, ricomprerò i vostri possedimenti e sarò inoltre una moglie fedele. Ma se non volete far questo, andatevene.

" Voi non danneggierete il mio buon nome collo starmi continuamente intorno e non toccherete la punta delle mie dita colle vostre labbra finchè non siate mio legittimo sposo. Ho detto. Voi sapete adesso che una ragazza siciliana vale quanto una dama romana.

Tebaldo la guardava un po' sorpreso e si torturava la mente per ricordarsi tutto ciò che ella stava dicendo da un quarto d'ora.

Ella aveva parlato con molta forza e dignità naturale ed egli ammetteva benissimo che ella avesse parlato perfettamente sul serio.

Ma il suo intelletto acuto cercava invano una certa intonazione che avrebbe dovuto essere ne' suoi modi, se quello fosse stato uno sfogo spontaneo.

Era chiaro, com'era stato sempre, che ella desiderava sposarlo; ma non era punto chiaro che essa lo amasse.

Gli balenò subito alla mente che ella avesse udito qualche cosa delle attenzioni da lui usate all'ereditiera americana e che ella avesse preparato quella scena per provocare una crisi.

Alla sala Umberto I. — Veramente splendida è riuscita la festa da ballo data martedì dalla scuola Pichetti nella sala Umberto I. A mezzanotte le danze si svolgevano animatissime ed ammirate per la loro squisita eleganza, cui dava risalto uno stuolo nu.eroso e brillantissimo di graziose signorine della più eletta società romana.

Bellissimo il *cotillon* nel quale comparvero artistiche figure e furono distribuiti oltre un centinaio di oggetti, caratteristici, rimarchevoli per la loro novità.

Le danze si protrassero fino a tarda notte.

Per domenica prossima è annunziata una *matinée* per bambini, che promette di riuscire una delle riunioni più graziose ed eleganti del prossimo carnevale.

Educatorio Michelangelo Caetani. — Essendoci il 28 il ballo a Corte, quello a beneficio dell'Educatorio Caetani è irrevocabilmente fissato per la sera di lunedì 30 corrente. Questa festa della carità ha preso ora grandi proporzioni, poichè tutti i ministri e tutti i diplomatici hanno acquistato biglietti. Il proprietario dell'" Albergo di Roma „ metterà a disposizione l'intero *rez de chaussée*, addobbato e illuminato sfarzosamente. Nella sala giapponese " Iris „ sarà collocato un sontuoso *buffet*, offerto dal Comitato. Il *carnet*, ideato ed eseguito con fine e squisito sentimento artistico dai signori cav. Ciocci e Sirani sarà un elegante e gradito ricordo di questo ballo di beneficenza. I doni del *Cotillon*, consistenti in oggetti ricchi ed utili sono stati generosamente inviati dalla duchessa Amalia Torlonia e dalla signora Olimpia Marotti.

I pochi biglietti rimasti si possono richiedere alle seguenti patronesse: duchessa Torlonia, contessa Lovatelli, signore Baccelli, Sereni, Lattes, Libani, Maraini, Marini, Marotti, Prola, Todini, Intrigila-Rosselli, Massimi, duchessa di Sermoneta, contessa Caprara, signora Ciocci-Dovizielli, marchesa Monaldi-Nathan, contesse Elena e Virginia Senni, baronessa Pellecchi-Squitti, marchesa Rattazzi, contessa di Villafalletto, signore Bracci-Devoti, Soulier, Luzzatto, Hoz, Paradisi, Moscatelli, contessa Della-Porta, marchesa Marignoli, duchessa Canevaro, marchesa Pateras, signore Kaiser-Orlando, Melli, Morelli, Zannoni e Zeri-Gualdi.

Associazione Artistica Internazionale. — Il conte prof. D. Gnoli ha tenuto la seconda delle sue conferenze, alla presenza di un pubblico assai numeroso. Assisteva S. M. la Regina, e lo scultore Apolloni faceva con la solita cortesia gli onori di casa.

Il conferenziere, continuando la conferenza precedente, ha trattato della scultura ornamentale, come sussidiaria dell'architettura; parlò quindi dei tre diversi tipi d'altari, tramandati dal rinascimento; poi, del contrasto fra Mino da Fiesole e Paolo Romano, contrasto fra due scuole.

Passò, in fine, al campo più vasto della scultura: quello dei monumenti sepolcrali. Ed ebbe occasione d'esaminere quelli di Martino IV, Sisto IV, Eugenio IV, sino ai due del Sansovino in S. Maria del Popolo.

La conferenza è stata illustrata da numerose proiezioni fotografiche.

Collegio Romano — Domani il prof. Emanuele Loewy terrà la quarta, ultima delle conferenze destinate ad illustrare l'arte greca.

In essa l'illustre professore parlerà di *Lisippo e la scultura ellenistica*; e questa pure, al pari delle altre, sarà illustrata da numerose proiezioni fotografiche.

Per i danneggiati di Rieti - Fra i grandi veglioni, già preannunziati, che si terranno al teatro Costanzi, uno dei migliori sarà certamente quello gastronomico fissato per la sera di mercoledì 8 febbraio a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Rieti, auspice il benemerito Comitato.

I principali alberghi, i migliori cuochi, le più conosciute Ditte hanno già assicurato il loro concorso, di guisa che la lotteria a centesimi 25 il numero offrirà le attrattive di appetitosi piatti, di eccellenti vini, liquori ecc. ecc.

La vendita dei biglietti sarà fatta da distinte signore e signorine sabine.

Alle Ditte o persone che maggiormente concorreranno in tale opera di beneficenza il Comitato assegnerà un diploma di benemerenza.

Trieste-Trento. — Questa patriottica Associazione fra gli italiani d'oltre confine, darà sabato venturo, alle ore 21, nella sala ... la sua solita e sempre ben riuscita festa annuale a beneficio della sua cassa soccorso.

Al concerto, che sarà diretto dalla signora Mercanti, prenderanno parte la violinista signorina Metella Santanera, l'arpista prof. Dolores Santanera, la pianista signora Jolanda Santanera, il soprano signorina Vittoria Giuliani ed il baritono signor Meucci. L'attore brillante, avv. Antonio Panduaio, reciterà il monologo del Salsilli: *?*. Dopo il concerto, seguiranno le danze fino al mattino.

I Giurati — La lista dei Giurati per l'anno 1899, approvata dalla Giunta Distrettuale, trovasi ostensibile in una sala dell'Ufficio di Statistica in Campidoglio sotto il portico del Vignola e vi rimarrà per dieci giorni da oggi.

Escursioni pericolose — Lunedì raccogliemmo la voce d'una grande sciagura, che sarebbe accaduta, nel Tirolo, sulla punta di Adamello: nientemeno due guide ne avrebbero avuti gelati i piedi, e il principe Scipione Borghese si sarebbe salvato a stento.

Ora Don Scipione scrive di non essersi mai sognato di tentare l'ascensione dell'Adamello.

E, allora, chi è che s'è preso il nome di lui? a meno che tutto il fatto non sia una storiella di cattivo genere.

Ospedali di Roma — Sono stati eletti, per concorso, aggiunti in medicina i dottori seguenti, che diamo per ordine di merito: Mariani, Geraldini, Lazzari Giuseppe, Gionalè, Friedman, Censi, Alegiani Umberto, Biraghi, Borromeo, Micheli Giovanni.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette, ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di: Rusca Luisa e Sacchetti Cesare.

Ha accolto in parte quelli di: Mancini Carolina, Zoli Attilio, Belletti Filippo, Giovannini Giovanni, Pantanella Tommaso, Spagnoletto Mario, Jacorilli Augusto, Alfonsi Maria, Weiss Emilio e Sinibaldi Ester.

Ha respinto quelli della Società Unione Militare e di Pica Adelaide.

Il personale della R. Manifattura Tabacchi. — Tra gli operai e le operaie della manifattura dei tabacchi in piazza Mastai si è costituito un Comitato il quale, mercè l'interessamento dei rappresentanti di Roma al Parlamento, si prefigge di ottenere provvedimenti umanitari a riguardo degli operai delle manifatture non corrispondendo le attuali disposizioni ai veri bisogni ed ai varii casi imprevisti.

Il Comitato domanda:

1. Pensione agli operai vecchi e vecchie per età od inabilità al lavoro.
2. Assicurazione per gli infortuni sul lavoro.
3. Collocamento in pianta stabile degli straordinari.
4. Trattamento eguale a quello conseguito dagli uomini pel personale femminile.
5. Totale insequestrabilità delle mercedi operaie.

Il Comitato ha fatto vivissime pratiche presso i deputati di Roma, perchè vogliano sostenere i suoi desideri.

I sotto sostituti. — In seguito ad esami vennero nominati sotto sostituti agli ospedali i dottori Martirani, Fascianella, Mazi, Tarun, Ranelletti, Barzotti, Benedetti, Gandiani, Guidi, Bindi, Brochetti e Palomba.

R. Università — Oggi, alle ore 15, il prof. M. A. Vaccaro, nell'aula VI, leggerà la prolusione del suo corso libero di Diritto e Procedura penale, sul tema: " Il rinnovamento scientifico del diritto penale. „

Per la Repubblica di S. Marino. — La Repubblica di S. Marino ha fatto coniare nella R. Zecca di Roma una somma di monete speciali di argento da 5, da 2, da 1 e da mezza lira per metterle subito in corso. La moneta ha corso per convenzione anche nel Regio Stato Italiano.

La Cooperativa orto-agricola. — Nell'annunciata assemblea di domenica scorsa furono approvate ad unanimità le proposte del Consiglio per l'istituzione del credito agrario da esercitarsi dalla Cooperativa orto-agricola, per l'impianto di un podere modello, per lo studio di un progetto di miglioramenti culturali e per un corso di conferenze agrarie di carattere pratico.

Fu approvato pure ad unanimità il consuntivo 1898 con il preventivo 1899 ed infine un ordine del giorno del socio Pinci, col quale " plaudendosi all'opera efficace ed illuminata del Consiglio dei sindaci e del direttore signor ragioniere Alberto Pavoni veniva confermata in tutti la fiducia dell'Assemblea. „

Proceduto si alle parziali elezioni, vennero proclamati: Ferrini Gioacchino, Achilli Salvatore, Foglietti Ulisse, Marianecci Giovanni, Pinci Giuseppe, Jacobini Giacomo e Mazzi Emidio, *consiglieri*; e rag. Fenti Vittorio, ing. Tito Paparozzi, ing. Tito Castellani, Monti Elia, Donati Luigi, *sindaci*.

I portalettere. — La Società dei portalettere, in vista del progetto di legge sulla cedibilità del quinto dello stipendio degli impiegati delle pubbliche Amministrazioni a favore di Cooperative fra essi costituite, si riunirà questa sera, coll'intervento del rag. sig. Alberto Pavoni, in assemblea generale per staccare dalla mutua assistenza il servizio dei prestiti ai soci, costituendosi appunto in Cooperativa di credito.

I piemontesi, liguri e sardi. — Il 28 corrente nella Sala Dante, in via della Stamperia n. 4, alle ore 20,30, avrà luogo in forma solenne la distribuzione dei premi ai figli dei soci, proclamati vincitori del concorso scolastico per l'anno 1897-98.

La distribuzione dei premi, come di consueto, sarà seguita da una festa famigliare, che non riuscirà certo meno attraente e meno simpatica di quelle degli anni decorsi, le quali così graditi ricordi hanno lasciato in tutti gli intervenuti.

Si pregano vivamente i signori soci di intervenire numerosi con le loro famiglie ed i loro amici, per rendere più animata la festa.

I biglietti potranno essere ritirati dalla segreteria sociale e nei caffè dei signori Chiara, Gavazzo, Giordano e Cupello a partire da giovedì 26 corr.

R. Accademia di S. Cecilia. — Il concorso per una *Ouverture* o *Preludio sinfonico* per orchestra, riservato a coloro, che in qualsiasi tempo riportarono la licenza della Scuola di composizione del Liceo musicale della R. Accademia, pubblicato in data 18 luglio 1898 e chiuso il 31 dibre p. p. ha avuto il seguente risultato:

Furono presentate quattro composizioni e fu giudicata degna di premio l'*Ouverture* contraddistinta dall'epigrafe " Senza motto „ di cui risultò autore il maestro Francesco Bajardi, licenziato della Scuola di Composizione del Liceo musicale di Roma, classe del maestro cav. uff. Stanislao Falchi. Fu quindi a lui assegnata la medaglia d'argento e la composizione sarà eseguita nella serie dei concerti del corrente anno.

Fratellanza militare Umberto I. — Domenica si fecero le elezioni generali di questa importante associazione e riuscirono eletti a presidente il il comm. ing. G. De Angelis; a vice-pres. P. Mariani e cav. R. Mugnaini; a consiglieri Barbieri V., Misuri V., Patrizi A., Ronchi G., Santori S., Terilli B., Mangano F., Pettinari G., Ravagnani A., Santi B., Sifola Barone L., Pini E., Quistelli V., Cola V., Crudeli C., Jacono G., Castiglioni D., Mazza V., Morelli L., Raccogli A., Inzirillo G., Farabolini L., Spada E., Antinelli C.; a sindaci Mazzucchelli N., Pignatelli G., Raiteri L.; a cons. suppl. Bedoni L., Cesaroni A., Coen A., Matteucci A.; a sindaci suppl. Franchini A., Militello F.; a probi-viri Cisotti cav. M., Nunzi G., Sambiagio S., Stefanini C., Martinini G.; a segretario alle assemblee Rosada G.; a vice segretario delle assemblee Molinari A.

L'assemblea gen. nell'ultima seduta elesse pure per acclamazione a vice-pres. on. il principe D. Emanuele Ruspoli già pres. e gli on. Pelloux, Fortis e Santini a soci onorari.

Consultazioni medico-chirurgiche. — Nelle sale di *via Montebello 37* - tutti i giorni dalle 10 alle 12 si dànno consultazioni *gratuite*: - Ogni giorno dalle 15 alle 17 consultazioni *private*: - Mercoledì e venerdì riservate alle donne.

Consultazioni di ostetricia e ginecologia. Prof. Marocco. In Clinica, via Gioberti 10 (ore 9-12) — in casa, Quattro Fontane 41 (ore 14-17).

Il Cav. P. Ribolla Chirurgo dentista della Real Casa, ha trasferito il suo gabinetto nella stessa via Condotti al N. 21 palazzo Arnoldi p. p.

Il dott. Chiucini, *Professore nella R. Università di Roma*, Specialista malattie *orecchi, naso, gola e laringe*, si è trasferito in via Umiltà, 79 (P. Sciarra).

Ospedali di Roma. — Movimento dei ma... 24 gennaio.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	743	97	840	32	1	33	16	—	1	1	16	758	97	855
S. Antonio	162	247	409	—		—	—	—	—	1	1	461	246	707
S.ta Galla	148	—	148	2	—	2	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	498	498	—	12	12	—	5	—	—	5	—	506	506
S. Giacomo	162	89	251	7	1	8	9	1	—	—	10	160	99	249
Consolaz.	63	26	89	2	—	2	1		—	—	1	64	26	95
S. Gallicano	63	124	187	—	1	1	—	—			—	63	125	180
	1341	1081	2422	43	15	58	26	6	1	2	35	1656	1088	2444

Tentato suicidio — Certo Coccia e Paolucci Antonio passando per il ponte Garibaldi s'imbatterono con l'oste Marsigli Enrico, di anni 44, romano, mentre tentava di gettarsi nel Tevere: afferratolo per le braccia riuscirono ad impedire che il disgraziato si precipitasse nel fiume e lo consegnarono alla guardia.

Il Marsigli poneva fine ai suoi giorni per dissesti finanziari.

Dalla guardia venne accompagnato alla sua abitazione in via degli Ibernesi 23.

Ladri — Al Commissariato del Castro Pretorio, certo Banfi Oreste denunziava che nell'oreficeria in via Flavia, ove trovasi addetto in qualità di commesso, un individuo aveva tentato di involare degli anelli.

Venne subito disposto un accurato servizio e dopo lungo appostamento l'altra notte, nel portone di via delle Coppelle 74, il vice-commissario avv. D'Alessandro e l'agente Tallarico riuscirono ad arrestare il presunto ladro. Fu identificato per certo Randazzo Federico Francesco d'anni 42, da Palermo, già sostituto avvocato fiscale militare e già pretore!

A lui si attribuiscono vari furti commessi a danno degli orefici Venzagli Giacomo, con negozio al Corso Vitt. Emanuele, Topai Camillo e Santià Giovanni.

Si stanno ora raccogliendo altre denunzie a suo carico dall'orefice Perilli, con negozio in via Nazionale, e da altri.

— Una bambina di 15 anni, di aspetto civile, accompagnata da altre due ragazzine, col pretesto di chiedere l'elemosina s'introdusse in casa della signora Elisa Peniccia in via della Lungara 37 p. p. e vi rubò un clarino del valore di L. 35.

— Ortenzi Pietro, garzone del vaccaro Gezzi Giocondo, alla Villa Borghese, denunziò che verso le ore 20 di ieri gli fu rubato un carretto con cavallo attaccato e trenta bottiglie vuote lasciato momentaneamente incostudito in via Rasella.

— Al carrettiere Petroni Spiridione, di anni 31, da Ferentillo, furono sottratti due sacchi contenenti due quintali di ghianda, che con altri teneva sulla via pubblica al Monte Testaccio presso il Mattatoio. In seguito ad indagini fu arrestato certo Carlini Vincenzo, di anni 32, d'Anagni, abitante in via Bodoni, 53 A.

— Dalla bottega del fruttivendolo Paccarelli Aquino, in via Tiburtina, 50, l'altra notte, i ladri asportarono un *bigoncio* di conserva di pomodoro del valore di 50 lire.

— Per furto di due fiaschetti di latte e delle nova in danno di Pellegrini Sebastiano, in via Nazionale, furono arrestati i ragazzi Sonderoni Giuseppe e Bucciarelli Pietro.

Ladri sorpresi — Martedì alle 18 due individui penetrarono mediante scasso nell'abitazione di Ferri Carlotta in via Giulia 200 p. p. e nello studio attiguo dell'architetto Fiocca Lorenzo.

Mentre rovistavano nei mobili dell'appartamento furono sorpresi dal gioielliere Marchetti Italo che rincasava con la moglie e la Ferri.

Uno dei ladri fuggì, ma l'altro fu fermato dal Marchetti, il quale però dopo breve colluttazione dovette abbandonarlo perchè il ladro lo minacciava con un coltello.

I ladri involarono in danno del Fiocca circa 25 monete antiche di cui alcune d'argento.

Baruffe. — In via Torino, martedì il pizzicagnolo Diotallevi Augusto stava scherzando con alcuni amici, quando alcuni ragazzi presero a beffarlo. Alle giuste proteste del Diotallevi, lo ferirono con una coltellata alla faccia.

Uno scontro. — In via della Salara Vecchia ieri nel pomeriggio un tranvai elettrico si scontrò con un carro di vino il cui conduttore non aveva avvertito i segnali.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare che lievi danni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— La bambina Ciciotti Elisa, abitante in via Lamarmora 10, disgraziatamente andò a cadere su di un braciere acceso. Riportò gravi ustioni alle mani.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Venerdì, 27 gennaio 1899 - **2.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 22 giugno 1898 fino alla polizza **14700**.

La **3.ª** *Custodia vende*:

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 30 giugno 1898 fino alla polizza **133480**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 26 gennaio saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

25 gennaio.

Argentina — Una sala meravigliosa, gremita letteralmente di un pubblico elegantissimo, iersera per l'ultima dei *Puritani* con la Pinkert ed il Bonci. Il teatro offriva un aspetto solenne ed i due celebrati artisti ancora una volta riconfermarono il loro indiscutibile valore.

Regina Pinkert, un'" Elvira „ seducente, calda di passione impressionò vivamente per la chiarezza della voce piacevolissima, ricca, esuberante di una rara impareggiabile agilità. Come sempre nella scena della pazzia fu somma.

Il Bonci, questo eletto dell'arte, giovanissimo che, neppure trentenne, può dirsi già all'apice della sua invidiabile carriera, meravigliò per la sua voce di un timbro affascinante, simpatico, dolcissimo, che poche volte ci è dato sentire. Esso cantò da par suo soggiogando quasi gli spettatori specie nel gran duetto del terzo atto che egli e la Pinkert dissero divinamente.

Stasera riposo per assicurare l'andata in scena del *Tartini*, sabato prossimo.

Costanzi. — Per lo spettacolo d'onore della gentile e tanto graziosa artista Silvia Gordini-Marchetti, iersera un pubblico scelto e numeroso accorse in teatro, rinnovandole quelle feste e quegli applausi sinceri ed entusiastici che mai mancarono durante la stagione. A ciò si aggiunga una quantità di fiori belli e olezzanti e doni ricchissimi.

Stasera ancora *La cicala e la formica*.

Valle. — Grande ilarità iersera a *Bebè*.

Stasera Ermete Novelli replicherà *Mia moglie non ha chic*, una delle *pochades* più graziose che l'illustre artista recita splendidamente.

Venerdì spettacolo d'onore della signora Olga Giannini con *La bisbetica domata*.

Nazionale. — Un vero successo artistico ed una lieta festa iersera per lo spettacolo d'onore di Giacinta Pezzana, che interpretò, come ella sa, *Medea*, la forte tragedia di Legouvè.

Oltre agli applausi ed alle chiamate la celebrata artista ebbe molti fiori e doni.

Stasera *Medea* si ripete.

Quirino — Festeggiatissimo iersera come al solito il tenore Lombardi nel *Fra Diavolo*. Stasera *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

Manzoni — Ultima replica a richiesta dell'applaudito lavoro del bravo Ruiz de Cardenas *La collana di brillanti*. Quanto prima il nuovo dramma *La maledizione di una madre*.

Eldorado — Oggi tre consuete rappresentazioni date dalla carovana del Dahomey alle ore 15, 17 e 21.

La cerimonia del battesimo di un bambino è rimandata a domani.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Aula abbastanza affollata.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni di mediocre interesse, ed il sorteggio degli Uffici, si è iniziata la discussione generale sul nuovo trattato di commercio colla Francia.

Gli iscritti sono 24.

Prendono successivamente la parola gli on. Sciacca della Scala, Chimirri, Majorana Giuseppe, Maury e Guerci.

In fin di seduta vien data lettura di un numero grandissimo di interrogazioni e di interpellanze, presentate durante le vacanze.

Per le Università siciliane.

Ieri mattina l'on. Baccelli ricevette una deputazione di deputati siciliani unitamente al rettore della Università di Palermo. Questa Commissione interessò l'on. Ministro a favore delle Università siciliane in relazione alla nuova legge sull'autonomia universitaria.

L'on. Baccelli promise di appagare i voti dei siciliani.

Ministero Interno.

Ieri il Presidente del Consiglio ricevette il prefetto di Cosenza, Rombelli.

Ministero Esteri.

Ieri ha conferito alla Consulta, col comm. Malvano, il Ministro di Svezia e Norvegia.

Iera sera pranzo alla Legazione del Giappone a cui intervennero l'on: ministro Canevaro e la contessa, il comm. Malvano ed il comm. Pavarini.

Ministero Grazia e Giustizia.

Sotto la presidenza dell'on. Bonardi si è ieri riunito il Consiglio d'Amm. del ministero per la scelta dei nuovi capi-divisione da nominarsi in seguito all'attuazione del nuovo organico.

Nella prossima seduta si tratterà della scelta per i capi-sezione.

Siccome si è divulgata la voce che tutto è già combinato fra gli interessati a favorire una data promozione, auguriamo all'on. Bonardi che il parere della Commissione sia improntato alla massima imparzialità, giacchè l'attuazione del nuovo organico, dopo tutte le discussioni avvenute, è tenuta d'occhio nei circoli amministrativi e parlamentari.

Nella Magistratura.

Santucci cav. Giuseppe, cons. Corte d'appello di Macerata, richiamato dall'aspettativa; Marsala cav. Gaetano, id. da Potenza a Napoli; Pennasilico Michele, id. richiamato dall'aspettativa e destinato a Napoli; Filiti Muzio Simone, id. Catanzaro, colloc. riposo sua domanda; De Ruggiero Salvatore, presid. trib. di Potenza, nomin. cons. d'appello a Napoli; Pagliano cav. Salvatore, id. id. S. Maria C. V., id. id. Napoli; Concas cav. Celestino, id. id. Oristano, colloc. a riposo a sua domanda.

Schettino Nicola, proc. del Re presso il trib. di Patti, confermato nell'aspettativa.

Exequatur.

Con decreto in data 22 corrente è stato concesso l'*exequatur* alla Bolla pontificia che istituiva canonicamente mons. Damaso Pio De Bono alla sede vescovile di Caltagirone.

Ministero P. Istruzione.

Il comm. Castelli ha presentato al ministro Baccelli la relazione intorno a quanto si è fatto finora per la scuola complementare, per l'insegnamento agrario e per il lavoro manuale.

La relazione sarà stampata e distribuita a tutti i provveditori d'Italia.

Ieri ha terminato i suoi lavori la Commissione incaricata dell'esame del regolamento per le scuole normali.

La relazione sarà presentata a giorni al ministro Baccelli, il quale è già stato informato di una proposta della Commissione stessa, la quale proposta tenderebbe a togliere al provveditore agli studi la presidenza degli esami di licenza normale.

Oggi sarà ricevuta dall'on. Baccelli una rappresentanza dei direttori didattici italiani, venuta appositamente per ringraziare il Ministro dei provvedimenti presi e che intende prendere a favore della classe.

Ministero Agricoltura.

Con recente Decreto reale sono stati chiamati a far parte della Commissione reale per l'esporale degli Scavi il Sindaco di Roma principe Ru...

Venne firmato il Decreto reale che ... la cassa privata di soccorso fra gli operai degli stabilimenti Civelli e ne approva lo Statuto e quello che modifica lo Statuto delle Casse di Risparmio di Carrara e di Vigevano.

Ministero Marina.

S. M. l'Imperatore Guglielmo ha conferito al contrammiraglio Amoretti per i servizi prestati durante la sua permanenza a Suda, la commenda dell'Ordine della Corona di Prussia con brillanti.

Al sottotenente di vascello Franceschi la Croce di cavaliere dello stesso Ordine.

Ai primi di aprile avverrà il cambio dei comandanti in capo di squadra.

Il vice ammiraglio Morin passerà al comando in capo del primo dipartimento marittimo; il vice ammiraglio Magnaghi passerà al comando in capo della squadra attiva; il vice ammiraglio Frigerio passerà al comando delle forze navali di riserva.

La Divisione navale che si trova ora nelle acque di Levante al rimpatrio farà parte della Squadra attiva.

La R. nave *Piemonte*, dopo una breve permanenza a Callao, partirà pel Guatemala.

— La R. nave *Elba* è partita da Colombo il 17 ed è arrivata a Penang il 24. Dalla sua partenza da Venezia il 16 dicembre la detta nave ha compiuto 6660 miglia.

Col 1° febbraio p. v. il tenente di vascello Martini Alessandro è esonerato dalle funzioni di aiutante di bandiera del Presidente della Commissione per gli esperimenti del materiale da guerra, per imbarcare sulla *Trinacria*, in sostituzione dell'ufficiale Vertunni Adolfo.

La *Morosini* è giunta a Suda e l'*Europa* è giunta a Spezia.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

RR. DD. che stabiliscono rispettivamente i ruoli organici del personale delle Segreterie Universitarie e di quello civile insegnante della R. Accademia navale — R. D. col quale si apportano modificazioni al regolamento per la fabbricazione dei pesi e misure e degli strumenti per pesare e misurare.

R. D. concernente le disposizioni disciplinari da estendersi ai Disegnatori dipendenti dall'Amministrazione della Guerra — Bollettino sanitario del mese di ottobre 1898 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero di grazia e giustizia. — Il *Bollettino* pubblicato ieri reca:

Avvertenza riguardante il costo dei libretti ferroviari — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni — Statistica delle dispense matrimoniali.

Onorificenze. — Filiti Muzio Simone, cons. di Corte d'appello collocato a riposo nominato cavaliere della Corona d'Italia; Concas cav. Celestino, presid. di tribunale collocato a riposo nominato cavaliere dell'ordine mauriziano.

Giudici. — Strevella Alfonso da Napoli ad Ariano; Satriani Michele da S. Maria C. V. a Napoli; Fresa Nicola da Ariano a S. Maria C. V.; Bianchini cav. Carlo del trib. di Massaua nominato presidente dell'istesso tribunale; Appiani Giovanni da Massa a Massaua.

Sostituti procuratori del Re. — Campana Francesco da Matera a Velletri — Bernardi Giuseppe da Nicastro a Pisa.

Vice pretori. — E' avvenuto il seguente movimento fra gli uditori destinati ad esercitare le funzioni di vice pretori:

Di Giuseppe Enea Silvio dal 1. mand. di Napoli a Stilo — Grassi Mario da Pinerolo a S. Damiano Macra — Valente Achille da Roncetta a S. Maria della Versa — Cresci Gennaro da Pantelleria a Savelli — Grano Ferdinando dal 4. mand. di Palermo a S. Mauro Castelverde — Tomassi Michele da S. Stefano d'Aveto a uditore al trib. di Cassino — Colonna da uditore al trib. di Avellino a vice-pret. ad Avellino.

FRANCIA

Affare Dreyfus.

(S) **Parigi**, 25 — Alcuni giornali dicono che l'inchiesta del presidente Mazeau avrà per risultato di esonerare la Camera Criminale della Cassazione della revisione del processo Dreyfus, e di portarlo dinanzi alla Cassazione intera.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 25 il *Washington* proveniente da Santos o Genova, è giunto a Montevideo.

BORSE E MERCATI

Roma, 25 Gennaio 1899.

Mercato calmo in apertura chiude più fermo sui secondi corsi di Parigi in sensibile miglioria. La Rendita 5 0|0 oscillò da 100.30 a 100.42 1|2 per fine e quotò da 100.32 1|2 a 100.35 per contanti.

Rendita 4 1|2 0|0 109.95.

Continua la tendenza fermissima per tutti i valori in generale e con mercato attivissimo.

Anche oggi le azioni del Gas ebbero i primi onori della giornata: da 815 prezzo di esordio si spinsero fino a 830 ripiegarono a 820 per chiudere 825.

Meridionali 743 — Mediterranee 563 — Banca di Italia 1017 — B. Commerciale fermissima da 729 a 732 — Credito Italiano 675 a 676 — B. Roma 136 Marcie 1158 — Carburo negletto 575 — Zuccheri Roma 156 a 158 — Concimi 129 a 130 — Molini 136 a 137 — Condotte 205 a 206.50 — Omnibus 425 — Metallurgiche 234 a 236 — Utilità 236 a 238 — Ist. Cred. Fond. 524 — Ferriere 160 — Venete 87.

Cambi fermi.

Francia 107.65 — Londra 27.12.

Ore 18,30. —

Rendita 100.47 1|2 — Gas 823 — Condotte 207 — Metallurgica 241 — Utilità 236 1|2.

Cambio dazio doganale 25 Gennaio L. 107,64.

Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 107.90

BORSE ITALIANE — 25 gennaio 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 35	100 27	100 30	100 28
Id. fine	— —	100 30	100 35	— —
Id. 4 1|2 0|0	109 40	— —	109 65	— —
Az. B. d'Italia	1016 —	— —	1016 —	1015 —
„ B Generale	— —	95 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	562 50	561 —	562 —	561 50
„ „ Merid.	743 —	742 —	742 —	742 50
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	261 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	436 —	437 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	414 —	414 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	317 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	339 —	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0|0	— —	508 —	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	518 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	518 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 67	107 65	107 60	107 65
Berlino id.	132 70	132 65	— —	132 70
Londra id.	27 12	27 11 1|2	—	
Londra a 3|m.	— —	— —	27 11	26 89

Consolidati - Media uff. del Regno - *22 gennaio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	10?.?7 3|4	98.17 3|4
4 1|2 netto	109.61 3|4	10?.49 1|4
4 0|0 netto	100.03 1|2	?8.0? 1|2
3 0|0 lordo	63.29 1|8	62.09 1|8

Parigi, 25, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura prec.
RENDITE 3 0|0 perp.	102 ??	102 ??	102 ??
„ 3 1|2 0|0	104 67	104 75	104 72
ITALIANA 5 0|0	93 50	93 90	93 52
turca	23 15	23 35	23 40
spagnuola	50 70	51 60	50 65
russa nuova	— —	94 60	94 45
portoghese	23 70	23 70	23 55
ungherese	— —	101 —	100 70
Egiziano 4 0|0	— —	108 20	108 50
Banca di Parigi	942 —	940 —	942 —
Banca Ottomana	— —	556 —	556 —
Credito Fondiario	— —	738 —	735 —
Azioni Suez	— —	3570 —	3567 —
Lotti Turchi	— —	113 1/4	113 —
Fer. Meridion. ital.	— —	689 —	690 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/8	7 1/8
su Londra	— —	25 19 1/2	25 19 1/2
su Madrid	30 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 25, ore 16.15 (fonte francese). — Mercato dominato da ottimismo lanciossi risolutamente al rialzo specialmnete valori spagnoli industriali.

Parigi, 25 ore 16,40 (fonte italiana) — Continua grande fermezza generale 102,25 — 45|50 93,90 — 30|25 — 70|50 — 110|5 — 23,55 — 28,05 — 556 — 51,65 — 180|1 — 240|1 — 898 — 228,50 — 190,50 — 219 — 740.

Vienna, 25, sostenuta	24	25
C. austriaco	359 50	359 25
R.aust. oro	120 10	120 —
Id. carta	101 45	101 —
N.ni oro.	9 55 1/2	9 55 1/2
Lire ital.	44 45	44 45
C.Londra	120 55	120 55

Londra, 25, chiusura	24	25
N.i Cons.	111 5/16	111 1/4
Italiana.	92 9/16	92 1/2
Turca.	23 1/2	23 1/2
Egiziano	107 1/2	107 1/2
Argento.	27 9/16	27 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 13,000

Berlino, 25, calma	24	25
Ital. cont.	94 20	94 -
f. mese.	94 20	94 10
Az. Merid.	137 80	137 90
„ Medit.	103 70	103 60
Obb. ferr. 3 0|0	59 75	59 60
„ Merid.	63 —	62 80
„ Roma.	96 40	96 25
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	130 50	133 —
Rublo	216 50	216 35
cambio Italia	75 35	—

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 1|2 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 25 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	1?00

Havre, 25 gennaio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine gennaio TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 37 3|4	3?00
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. gennaio Prezzo f. 37 25	7000

Parigi, 25 gennaio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	45	25	45	25	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza	49	—	49	—	
Spiriti	44	75	44	50	
Zuccari	108	—	106	60	

PLATTI LUIGI, gerente.

Egli aveva troppo buon senso per non comprendere di essere pazzamente innamorato di lei, alla sua maniera, e per non capire che essa lo sapeva, come in generale lo sanno sempre le donne, e che avrebbe potuto forse trascinarlo al punto da fare qualche pazzia, della quale si sarebbe poi pentito, semplicemente col trattarlo con freddezza come minacciava di fare.

Nel silenzio che seguì, ella rimase a sedere colle braccia incrociate guardandolo di sotto alle palpebre con aria di sfida.

— Voi siete molto ingiusta con me — disse finalmente Tebaldo.

— Me ne displace — rispose lei — ma non posso far altro. Tengo al mio buon nome di donna quanto alla mia reputazione d'artista. Voi non vi giustificate in quella sola maniera che potreste, cioè collo spiegare chiaramente quali sono le difficoltà insuperabili che si frappongono al nostro matrimonio

La figlia del notaro non mancava di logica.

— Io non ho mai detto che fossero insuperabili...

— Allora superatele se mi volete — rispose Aliandra implacabile.

— Ho detto che vi erano delle difficoltà e ve ne sono infatti delle grandissime. Voi parlate di fare una fortuna colla vostra voce, mia cara Aliandra — continuò con tono più dolce — ma voi comprenderete che un gentiluomo non può dipendere dalla professione di sua moglie pel suo mantenimento.

— Non vedo che sia più dignitoso dipendere dal denaro di sua moglie quando essa non l'ha guadagnato lavorando accanitamente — ribattè la cantante con aria di sprezzo — Il mio è onestamente guadagnato.

— L'onore è tutto vostro — disse Tebaldo — il mondo non me ne concederebbe nessuna parte. Poi vi è la difficoltà di mia madre, che è forte — continuò prestamente — Essa ha, come si capisce, il diritto di esser consultata e non vi conosce neppure.

— Dipende da voi presentarmi a vostra madre quando volete.

— E' tanto malata e non può veder nessuno.

— Non è stata sempre malata. Voi, o avete paura di portare un'artista in casa di vostra madre, il che non è lusinghiero per me, o non avete avuto mai la più lontana idea di sposarmi ad onta di tutto ciò che avete detto. Benchè vi abbia sentito chiamare codardo vostro fratello, credo che egli sia più coraggioso di voi, poichè mi sposerebbe domani se io lo volessi.

— Per campare alle vostre spalle — ribattè Tebaldo con subito disprezzo.

— Egli ha quanto avete voi — osservò Aliandra — Vostro zio morì senza far testamento e voi divideste il patrimonio a parti uguali...

— Non siete la figlia di un notaro per nulla — disse Tebaldo — questo è vero, ma vi era ben poco da dividere. Sapete che cosa ci rimase quando furono pagati i debiti? Un pezzo di terreno qui a Roma, oltre Camaldoli.

" Questi due possessi sono stati venduti vantaggiosamente e ci resta abbastanza per vivere con decoro tutti insieme. Saremmo pezzenti se volessimo dividerci.

— Voi siete la ragionevolezza in persona, ma mi perdonerete se vi dico che questa difficoltà ha l'aria di essere davvero insuperabile.

" Voi assolutamente rifiutate di dividere quello che io guadagno e siete affatto incapace di guadagnar nulla da voi.

" In questo stato di cose, più presto vi allontanerete da me e meglio farete, poichè, secondo quello che voi stesso avete dichiarato, non potrete mai sposarmi e intanto danneggiate la mia riputazione.

— Sono impegnato in speculazioni, nelle quali spero di far denaro — disse Tebaldo — vi ho detto molte volte che avevo degli appuntamenti con uomini d'affari....

— Sì, mi avete detto molte volte così — interruppe Aliandra con aria incredula.

— Voi siete fredda e calcolatrice — ribattè Tebaldo, cambiando di modi all'improvviso come se si fosse realmente offeso.

— E' una fortuna per me di non avere la testa calda e sventata — rispose Aliandra freddamente.

In questi termini si separarono. Ella credeva che la sua freddezza potrebbe riportarlo a' suoi piedi, se ciò era possibile.

Ma egli era persuaso che suo fratello lo avesse tradito narrando a lei della ereditiera americana

CAPITOLO XVIII.

Orsino fece i suoi preparativi per ritornare in Sicilia, col cuore stretto.

Pel momento la sua situazione era disperata, poichè egli si era torturato invano il cervello per trovare un mezzo di vedere Vittoria un'ultima volta.

Lasciare che San Giacinto se la cavasse come poteva a Camaldoli e rifiutar di ritornare, sarebbe stato l'unico partito che gli offrisse una probabilità di rivedere Vittoria; ma a questo si rivoltava tutta la sua fierezza d'uomo.

Anche se l'amministrare quel nuovo possesso non l'avesse portato incontro a pericoli, egli non avrebbe abbandonato suo cugino ora dopo avergli promesso di aiutarlo, anzi di addossarsi tutto il lavoro che vi era da fare colà.

San Giacinto era uomo d'affari, pel quale ogni sacrificio di tempo significava una improvvisa e corrispondente perdita di denaro, di cui Orsino si sarebbe sentito responsabile, essendo lui la causa di mandar le cose in lungo.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell' Associazione

ITALIA	Anno L. **18**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro)	Anno L. **40**	Sem. L. **20**	Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	Anno L. **21**	Sem. L. **11**	Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro)	Anno L. **45**	Sem. L. **23**	Trim. L. **12.**

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

— (Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.) —

1	2	3	4	5	6	7	8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 e 13-15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.

Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: [illegible] 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo; dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3[4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10; dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	9,10	12,—	—	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	8,50	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,35	9,22	12,40	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,22	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	—	9,55	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,38	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	—	9,30	—	19,30	—	—
Frascati	7,24	9,15	12,—	17,10	19,38	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	14,6	19,30	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	9,40	13,50	19,25	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10 5	14,6	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	15,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	festiv.					festiv.			
Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,45		—	—	—
Bagni a.	5,53	7,38	10,32	12,39	18,53		—	—	—
Tivoli a.	—	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.		6,46	8,57	11,54	15,46	18,18	—	—	—
Bagni p.		7,22	9,33	12,32	16,22	18,53	—	—	—
Roma a.		8,22	10,42	13,40	17,30	20,1	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia